

MENSILE DI CONFESERGENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO



Manovra di bilancio Focus sugli investimenti

searching a new way



STUDIO BI QUATTRO

DALLA COLLABORAZIONE TRA **MONTURA EDITING** E LE CASE EDITRICI **ERICKSON** E **BQE**, CON IL PATROCINIO DEL **CLUB ALPINO ITALIANO**, NASCE LA FAVOLA DI **REINHOLD MESSNER** DEDICATA AI GIOVANI, PER FAR MATURARE IN LORO UNA COSCIENZA ECOLOGICA E UN MAGGIOR RISPETTO PER LA NATURA. UNA MAGICA STORIA DI NATURA, SILENZIO E AMORE.

www.erickson.it

Erickson

29 novembre, ore 17:00
Reinhold Messner
alla Libreria Erickson di Trento

www.montura.it

MONTURA

sostiene

editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



Sono in corso le consultazioni sulla manovra economica e finanziaria della Provincia per l'anno 2020 e, come vedrete nelle prossime pagine, anche il Coordinamento Provinciale Imprenditori ha espresso alcune osservazioni sul prossimo bilancio provinciale. Abbiamo messo sotto la lente gli articoli di legge e i numeri. La manovra condiziona le politiche provinciali e i relativi stanziamenti di risorse pubbliche per i mesi a venire, con effetti diretti sulla vita di cittadini e imprese. Vorrei soffermarmi in particolare su due aspetti che il Coordinamento ha osservato. Due aspetti economico sociali che, rispetto alle rilevazioni economico finanziarie espresse potrebbero rischiare di passare in secondo piano.

Abbiamo rilevato che le imprese di tutti i settori denunciano difficoltà nel reperimento di personale, qualificato e non, anche in ragione del mutato approccio del mondo giovanile al mercato del lavoro. Voglio precisare che il Coordinamento ha messo in evidenza che con i bassi tassi di natalità e il conseguente invecchiamento della popolazione, non possiamo permetterci di non essere maggiormente inclusivi nei confronti di coloro che - nel rispetto delle nostre regole e delle nostre tradizioni - desiderano integrarsi nella nostra comunità. In Italia, in soli dieci anni, dal 2008 al 2018, le nascite si sono ridotte del 22% e i modelli statistici previsionali prospettano per gli anni a venire scenari da "vuoto demografico". Il Trentino, pur con un tasso di fecondità sempre maggiore rispetto a quello generale dell'Italia, mostra una ripresa lenta fino al 2010, seguita da una contrazione, in corrispondenza della crisi economica. Dal punto di vista demografico la popolazione anziana è in forte aumento: oggi in Trentino gli over 65 anni sono il 22,1% della popolazione e dal 2000 al 2019 gli ultra 65enni sono cresciuti di +39% e prendendo in considerazione solo gli ultra 80enni l'incremento è addirittura di +89%. Denatalità e integrazione sociale e lavorativa sono dunque due temi che vanno affrontati, sono due problemi che possono diventare risorse per il rilancio della nostra economia se affrontati con consapevolezza e senza pregiudizi guardando al futuro.

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

5 ECCO LA MANOVRA FINANZIARIA
DELLA PROVINCIA DI TRENTO 2020-2022

8 MONETA ELETTRONICA E POS
2 MILIARDI DI EURO DI AGGRAVI

13 CERCHI PERSONALE NEL SETTORE DEL TURISMO?
CONFESERCENTI TI PUÒ AIUTARE!

15 LA CRISI DEL SISTEMA CREDITIZIO

19 CONDOMINIO, UN CASO RARO
LA DIVISIONE BENI COMUNI

21 DUBBI SUI CORRISPETTIVI TELEMATICI?
LO SPORTELLO DIGITALE RISPONDE

23 ELETTO IL NUOVO
COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

25 FESTA NEL BORGO
CON LA FIERA DI SANTA CATERINA

27 POLIZZA ASSICURATIVA ENASARCO
SERVIZIO AFFIDATO A POSTE ASSICURA

29 NOTIZIE IN BREVE

30 VENDE E COMPRO



Trentingrana il formaggio con la montagna nel cuore.



**SENZA
CONSERVANTI**



Trentingrana è un formaggio tipico della tradizione casearia delle montagne trentine. La sua unicità nasce in allevamenti a carattere familiare dalla passione e dalla fatica della gente di montagna. Viene prodotto con il latte di bovine alimentate esclusivamente con fieno e con mangimi **NO OGM** senza utilizzo di insilati: la filiera è garantita dalla tracciabilità e dai rigorosi controlli di tutte le fasi produttive. **Trentingrana è un formaggio naturale e senza conservanti**, adatto a tutti, la cui dolcezza è la peculiarità più riconosciuta.



TRENTINGRANA
Gustatevi il nostro mondo

**GRUPPO
FORMAGGI del TRENTINO**

segui la nostra pagina
"Trentino da Gustare"



Ecco la manovra finanziaria della Provincia di Trento 2020-2022

Le osservazioni del Coordinamento Provinciale Imprenditori



Efficienzare la spesa pubblica e orientarla verso obiettivi performanti, in grado di generare sviluppo e quindi crescita per il territorio. Partono da qui le osservazioni salienti sulla manovra economico-finanziaria 2020-2022 della Provincia autonoma di Trento del **Coordinamento Provinciale Imprenditori**.

Fra i punti principali della manovra ci sono gli investimenti pubblici con 200 milioni in più rispetto al passato, destinati alla realizzazione di infrastrutture importanti. E ancora investimenti sulla digitalizzazione della pubblica amministrazione, il che significa più efficienza, meno spostamenti, burocrazia semplificata. Prudente il **giudizio del Coordinamento Provinciale Imprenditori di cui fa parte anche Confesercenti del Trentino** che, oltre a notare “una generalizzata contrazione delle risorse a disposizione della spesa per investimenti”, chiede di essere coinvolto anche in fase di Assestamento del Bilancio per poter avviare un confronto e formulare osservazioni. “Non è possibile, ad oggi, valutare appieno l’entità finale degli stanziamenti che andranno a comporre il bilancio provinciale 2020 – si legge nella relazione del Coordinamento - dal momento che sarà necessario attendere gli effetti della Manovra nazionale e,

successivamente, intervenire in fase di Assestamento del Bilancio provinciale con correttivi e integrazioni”

Il Coordinamento Provinciale Imprenditori evidenzia, per altro, che anche la nostra Provincia sta risentendo della scarsa crescita economica di cui ha sofferto l'Italia nel corso del corrente anno, con una contrazione del PIL provinciale dall'1,6% del 2018 allo 0,3% del 2019. “Stando alle rilevazioni statistiche - prosegue il Coordinamento - anche per i prossimi anni le prospettive di crescita non sono certamente incoraggianti. Questo provocherà inevitabilmente una contrazione delle risorse, con conseguente necessità di razionalizzazione delle spese sia correnti, che in conto capitale. Per quanto riguarda il “**Fondo per la crescita**”, che sosterrà gli investimenti privati per lo sviluppo delle imprese e gli interventi strategici per la competitività del territorio, prendiamo atto che non è menzionato nell'articolo di legge poiché è stato costituito su bilanci non oggetto della presente Manovra. Auspichiamo, tuttavia, che lo stanziamento iniziale sia potenziato con nuove risorse, già in fase di Assestamento, per sostenere concretamente gli obiettivi di crescita dell'economia locale per il quale esso è stato creato”.

Vediamo alcune cifre

Nel 2020 è prevista una crescita del Pil provinciale dello 0,8%, rispetto allo 0,6% nazionale. Il Bilancio 2020 si attesa a 4.398 milioni di euro (erano 4.606 nel 2019). La manovra statale in via di definizione potrebbe determinare impatti sia positivi che negativi sulla manovra provinciale, che potranno essere valutati solo successivamente all'approvazione definitiva della manovra nazionale. Questi i principali obiettivi della manovra:

SISTEMA ECONOMICO

Sarà istituito il cosiddetto “Fondo per la crescita”, a disposizione delle imprese che effettuano investimenti particolarmente innovativi e strategici, con un investimento iniziale di 1,5 milioni (che verrà ulteriormente alimentato in seguito a seconda delle necessità). Sul versante fiscale il 2020 sarà un anno di valutazione e di verifica dell'impatto delle agevolazioni tributarie. Si continuerà il processo di revisione delle politiche di incentivazione delle imprese ed in particolare della legge 6, i cui criteri applicativi, molto ampi, talvolta farraginosi, andranno snelliti e resi più incisivi.

Osservazioni del Coordinamento

In materia fiscale, apprezziamo il mantenimento dell'aliquota agevolata dell'IRAP

al 2,68%. Chiediamo che tale agevolazione non sia generalizzata, ma venga riconosciuta solo alle imprese che applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) o territoriali stipulati dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei Datori di lavoro più rappresentative nella categoria. Le imprese di tutti i settori che rappresentiamo denunciano difficoltà nel reperimento di personale, qualificato e non. Vogliamo evidenziare come, con i bassi tassi di natalità e il conseguente invecchiamento della popolazione, non possiamo permetterci di non essere maggiormente inclusivi nei confronti di coloro che - nel rispetto delle nostre regole e delle nostre tradizioni - desiderano integrarsi nella nostra comunità.

SBUROCRATIZZAZIONE E CAMERA DI COMMERCIO

Sono previste ulteriori azioni di semplificazione amministrativa, per la valorizzazione delle produzioni trentine (in particolare nel circuito della ristorazione) e per dare risposte ai bisogni formativi delle imprese. La Camera di Commercio fungerà da centro di analisi e di studio al servizio delle imprese e del mondo del lavoro, in grado di produrre linee di indirizzo utili per il sistema della P.A. nel suo complesso.

Osservazioni del Coordinamento

Per quanto riguarda la "valorizzazione del ruolo della Camera di Commercio a supporto delle politiche provinciali", nell'ambito delle "iniziative a sostegno del sistema economico", auspichiamo che sia dato seguito tramite l'Accordo

di programma tra la Provincia e l'ente camerale. Riteniamo utile in particolare l'obiettivo di analisi dell'efficacia delle politiche pubbliche a favore del sistema economico locale. In un contesto di contrazione delle risorse pubbliche, è ancora più importante monitorare gli effetti delle politiche provinciali e la loro efficacia rispetto alla capacità di generare sviluppo. Per questo andrebbe potenziato il centro studi, che potrebbe essere di supporto anche alle categorie presenti nell'ente camerale.

TURISMO e COMMERCIO

Verrà riformato il sistema di marketing turistico-territoriale, attraverso un apposito disegno di legge, razionalizzando il sistema e riqualificando il ruolo dei diversi attori. Una voce importante riguarda il sostegno alla creazione o al mantenimento di negozi di vicinato nelle zone di montagna, presidi commerciali ma, nelle aree più periferiche e lontane dai maggiori centri urbani, anche sociali, in grado di erogare una molteplicità di servizi e da fungere da elemento di aggregazione della comunità.

INFRASTRUTTURE

Gli investimenti totali a questa voce sono pari a 1789 milioni di euro. In tutto sono previsti circa 200 milioni in più di investimenti in opere pubbliche e risorse pari a 60 milioni da destinare ad una ulteriore grande opera, oltre a quelle già previste. Proseguiranno gli interventi di ripristino del territorio e delle infrastrutture danneggiate dalla tempesta Vaia

nonché la progettazione degli interventi per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

Osservazioni del Coordinamento

Auspichiamo che i lavori già programmati abbiano un immediato "cantieramento" altrimenti, oltre al permanere delle difficoltà per i cittadini e le imprese, verrebbe meno anche l'effetto anticongiunturale, proprio di queste misure.

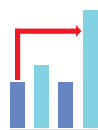
SVILUPPO SOSTENIBILE

Verrà istituito un Fondo per la Green Economy (10 milioni), per finanziare investimenti pubblici innovativi in questo campo, in particolare interventi di efficientamento energetico, su infrastrutture, immobili e impianti. Ciò a vantaggio anche del turismo e dell'agricoltura, due ambiti strettamente correlati a quello della sostenibilità. Questa strategia verrà messa a punto con il coinvolgimento dei Bim.

Osservazioni

Condividiamo l'istituzione del Fondo Green Economy con una dotazione iniziale pari a 10 milioni di euro, rivolto al finanziamento di investimenti pubblici innovativi e in particolare per gli interventi di efficientamento energetico. Il Fondo dovrebbe incentivare anche gli investimenti in efficienza energetica delle imprese. Dobbiamo sostenere le nostre imprese perché, in un contesto di risorse pubbliche in contrazione, l'unica possibilità che abbiamo per mantenere i livelli di benessere che conosciamo è incrementare il Prodotto interno lordo (PIL). Quindi, chiediamo di garantire al sistema produttivo un contesto favorevole all'attività d'impresa, attraverso semplificazione amministrativa, un carico fiscale sostenibile, disponibilità di manodopera, infrastrutture moderne, incentivi agli investimenti. L'economia necessita di ampia libertà di manovra per svilupparsi e non lacci e laccioli che la vincolano e frenano la sua azione. Serve una semplificazione legislativa e amministrativa massima. Sarà necessario, contestualmente, reperire nuove fonti di finanziamento per le politiche provinciali, a cominciare dai **fondi europei** che potranno compensare il calo generalizzato delle risorse del bilancio provinciale.





SUPERAMMORTAMENTOFC.A.IT

NASCE IL BONUS AMMORTAMENTO DI FCA. ED È SUPER.



Approfitta del **Bonus Super Ammortamento** di FCA per tutte le **Aziende e Partite Iva**.

Ad esempio, su Alfa Romeo Stelvio hai **5.000€** di sconto e ulteriori **4.000€** di **Bonus Super Ammortamento** sulle vetture in pronta consegna. Fino al 31 dicembre.

FCA
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES



Jeep



Iniziativa valida fino al 31/12/2019 (con il contributo dei concessionari aderenti). Ad esempio su Alfa Romeo Stelvio, Allestimento 2.2 Turbo Diesel 160CV AT8 – RWD Business MY19 – prezzo listino 48.700€, prezzo promo 39.700€. **Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio 5,2 – 9,8 (l/100km). Emissioni CO₂: 138 - 222 (g/km).** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/10/2019. I valori sono indicati a fini comparativi. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Le promozioni possono subire delle variazioni. Limiti e condizioni in concessionaria.

Ceccato Automobili
www.gruppoceccato-fcagroup.it

TRENTO (TN) - via di Spini, 14/16
Tel. 0461955500

Moneta elettronica e Pos

2 miliardi di euro di aggravii

I dati presentati all'assemblea nazionale di Confesercenti

L' obbligo di accettare carte di credito e bancomat costerà alle piccole imprese almeno 2 miliardi di euro in più di aggravii tra canoni, commissioni sulle transazioni e costi di installazione e gestione. È uno dei dati calcolati dall'Ufficio economico Confesercenti in occasione dell'assemblea dell'Associazione che si è tenuta nei giorni scorsi a Roma.

Se si vuole favorire la moneta elettronica – obiettivo condiviso dalle imprese, visti gli oneri ed i rischi connessi alla gestione del contante – si deve dunque agire abbassando i costi di esercizio della moneta elettronica, per le imprese e per le famiglie.

Anche perché la **stangata dell'obbligo di POS**, imposta a suon di sanzioni in nome del contrasto all'evasione, potrebbe non avere effetti su questo fronte. Tra il 2012 ed il 2018 il numero di POS attivi in Italia è cresciuto del 112%, arrivando a 3,1 milioni; e il volume delle transazioni con carte di debito è aumentato del 57%, arrivando a 33 miliardi di euro, 12 in più rispetto al 2012. Un boom che non ha trovato un riscontro proporzionale nel gettito derivante dalla lotta all'evasione. Tra fatture elettroniche ed invio dei corrispettivi, inoltre, l'Agenzia delle Entrate è già oggi in grado di monitorare H24 le imprese.

Tabella 1. Crescita di Pos e operazioni con carte di debito in assenza di sanzioni, 2012-2018

Var. 2012-2018	
Pos (numero di Pos attivi)	+112%
Operazioni con carte di debito (Valore)	+12 miliardi

Elaborazioni Confesercenti su dati Banca d'Italia

Consumi, nel 2019 (quasi) fermi a +0,4%, frenata peggiore dal 2014. L'obbligo di POS si configura dunque come una violazione poco utile della libertà d'impresa, l'ennesimo aggravio che metterà in difficoltà le attività del commercio e dei servizi, soprattutto quelle più piccole e caratterizzate da margini molto stretti – come i distributori carburanti, i tabaccaia, i bar – proprio nel momento in cui la spesa delle famiglie torna a frenare. Le previsioni Cer-Confesercenti stimano infatti per il 2019 una variazione dei consumi delle famiglie ferma a +0,4%, il dato peggiore dal 2014 e la crescita più bassa tra i grandi Paesi nel 2019.

Tabella 2. Consumi e Pil, previsioni per il 2019

2019	
Consumi delle famiglie	+0,4%
Pil	+0,1%

Previsione modello econometrico Cer per Confesercenti

A pesare in misura sempre maggiore sui consumi è l'incertezza delle famiglie. Nonostante il recupero del potere d'acquisto, la propensione al consumo delle famiglie è rimasta al palo: un atteggiamento da 'formiche' che ha cancellato oltre 3,3 miliardi di euro di spesa, come emerge dalle elaborazioni condotte da CER per Confesercenti.

Tra **aprile e giugno il potere d'acquisto delle famiglie** ha registrato un robusto incremento (+0,9%) rispetto ai tre mesi precedenti, ma la spesa per consumi è rimasta sostanzialmente al palo, segnando un aumento di appena +0,1%. Alla flessione della propensione al consumo è conseguita una mancata spesa nel trimestre di 2,5 miliardi, che ha aggravato pesantemente il bilancio dei primi tre mesi dell'anno, quando la minore propensione al consumo aveva determinato una perdita di spesa di quasi 850 milioni, per un totale complessivo di 3,3 miliardi di euro in mancata spesa, effetto tangibile della crescita dell'incertezza nell'ultimo anno.

IVA: la sterilizzazione vale 230 euro a famiglia solo nel 2020

In questo quadro, riteniamo assolutamente positivo il blocco degli aumenti IVA disposto dal governo per il 2020. L'intervento di sterilizzazione degli incrementi previsti dalle clausole di salvaguardia ha permesso di evitare una batosta da 230 euro a famiglia per il solo 2020, per un totale di 6 miliardi di euro di maggiori imposte risparmiati. La spada di Damocle degli au-

menti IVA, però, continua a pendere sul nostro bilancio. Rimangono infatti ancora in essere gli aumenti IVA previsti di 18 miliardi nel 2021 e di 25,3 miliardi nel 2022.

Europa-Italia: i divari su consumi e Pil

Il rallentamento dei consumi italiani conferma il divario accumulato dal nostro Paese con l'Europa negli ultimi anni. In media, nella Ue, i consumatori spendono 925 euro a testa in più rispetto al 2010, in Germania addirittura 2.096 euro. In Italia 119 euro in meno.

La dinamica della spesa delle famiglie non è l'unico segnale dell'allontanamento dell'Italia dall'Europa. La distanza è ancora più evidente pren-

dendo in considerazione il Prodotto interno lordo. Negli ultimi 9 anni l'Italia ha registrato una sostanziale stagnazione del Pil (+0,3% tra 2010 e 2018) contro una crescita abbastanza vivace sia dell'intera Area della moneta unica (+10,8%) che di alcuni singoli paesi. La situazione appare nella sua crudezza se consideriamo che in valore assoluto e pro capite l'aumento del prodotto per abitante è stato solo di 89 euro, contro gli oltre 3mila della zona euro, ma anche i quasi 2mila della Spagna e gli oltre 5mila della Germania.

Europa-Italia: i divari su fisco, costo del lavoro e tariffe

La situazione si inverte se spostiamo l'analisi sul carico fiscale. In Italia la

pressione fiscale, nel 2018, è al 42,1% del Pil, 0,7 punti percentuali in più rispetto alla media dell'Area Euro. Il gettito fiscale e contributivo complessivo è di 739 miliardi di euro, ovvero oltre 12.300 € per abitante. Se il peso delle imposte italiane fosse allineato alla media europea, pagheremmo 12,6 miliardi di euro di tasse in meno all'anno.

L'Italia registra valori superiori alla media del continente anche sul costo del lavoro e su tariffe ed energia. Il cuneo fiscale e contributivo sul lavoro in Italia è cresciuto di 0,7 punti percentuali tra il 2010 e il 2018, un ritmo superiore a quello della media Ocse (+0,5). In Francia, nello stesso tempo, è diminuito di 2,3 punti, in Spagna è sceso invece di 0,4 punti.



COMMERCIANTI
DEL TRENTINO

CONFESERCENTI
DEL TRENTINO

Federazione Italiana
Esercenti Pubblici e Turistici

**RICORDIAMO
CHE, PRESSO LE SEDI
DI CONFESERCENTI
DEL TRENTINO
(TRENTO, VIA MACCANI 211
ROVERETO, P.ZZA A. LEONI, 22),
È POSSIBILE RITIRARE
IL CARTELLO
DELLE APERTURE
NATALIZIE!**



È IL MOMENTO DI ANDARE **OLTRE**

Accedi al **PLAFOND SOSTEGNO IMPRESE TRENTINE*** e beneficia dell'**eccezionale riduzione commissionale** sul rilascio di garanzie di Confidi Trentino Imprese

Mai come oggi Confidi Trentino Imprese affianca PMI e professionisti nel percorso di innovazione, crescita e consolidamento facilitando l'accesso al credito a condizioni straordinarie con il rilascio di garanzie a prima richiesta fino all'**80%** per mutui di durata massima di 84 mesi.

*Valido fino al 31/12/2019

Per maggiori informazioni visita il nostro sito



www.confiditrentinoimprese.it

CITY OF THE WORLD

2020

CITY OF THE WORLD

Cerchi personale nel settore del turismo?

Confesercenti ti può aiutare!



Massimiliano Peterlana presidente di Fiepet del Trentino

L' Agenzia del Lavoro in collaborazione con Confesercenti del Trentino e le altre associazioni di categoria, sindacati ed enti bilaterali ha creato un database per ricercare personale nel settore del turismo.

Tutti gli associati che sono e saranno alla ricerca di personale basta che contattino i nostri uffici al numero 0461/434200.

Sarà possibile ricercare profili professionali in queste aree:

- Cucina (Cuoco/Chef di cucina, Aiuto cuoco/commis di cucina, Pizzaiolo, Pasticcere, Lavapiatti/Tuttofare)
- Ricevimento (Caporicevimento, Segreteria/Amministrazione, Accoglienza/Reception, Portiere)
- Sala bar e piani (Maitre, Cameriere/Commis di Sala, Barman/Barista, Personale ai piani)
- Wellness (Spa Manager, Estetista, Massoterapista/Fisioterapista, Parrucchiere/a)

- Varie alberghiero (Giardiniere, Animatore, Assistente bagnanti, Manutentore tuttofare)

Dopo aver ricevuto la richiesta Confesercenti del Trentino cercherà le figure professionali più adatte alla vostra richiesta e vi invierà i loro contatti. Una volta che avrete ricevuto l'elenco con i vari nominativi potrete contattare autonomamente la persona che maggiormente risponde alle vostre esigenze, ma vi chiediamo di farci sempre avere un riscontro in merito.

Riepilogando:

- successivamente riceverete un elenco in cui sarà possibile visionare le persone disponibili
- contattare la candidata/il candidato
- contattare Confesercenti del Trentino per dire come è andato l'incontro con il candidato

Incontri sul territorio – "Career day": Inoltre le imprenditrici e gli imprenditori potranno conoscere direttamente

le persone in cerca di lavoro partecipando ad un degli incontri sul territorio.

Le date di novembre attualmente disponibili sono:

- 22 NOVEMBRE DALLE ORE 14.00 ALLE 18.00 presso CFP di Ossana - Via S. Antonio, 1 - 38026 Ossana
- 22 NOVEMBRE DALLE ORE 14.00 ALLE 18.00 presso CFP di Tesero - Via Caltrezza, 13 - 38038 Tesero
- 29 NOVEMBRE DALLE ORE 14.00 ALLE 18.00 presso CFP di Tione - Via Durone, 57 - 38079 Tione di Trento
- 30 NOVEMBRE DALLE 10.00 ALLE 13.00 presso CFP di Primiero - Via Forno, 12 - 38054 Transacqua

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di contattare Confesercenti del Trentino al numero 0461/434200.



BELLO TOSTO

NEW

TOSTATURA LENTA A CASA COME AL BAR

Con il nuovo Qualità Rossa, Brao Caffè porta finalmente a casa tua la migliore selezione di caffè di qualità pregiata, a tostatura lenta. Potrai così gustare tutto l'aroma del bar comodamente a casa.



filrouge studio

Da molti decenni, Brao Caffè fornisce con passione i Bar del territorio. Aroma, qualità, servizio, sono le nostre garanzie.



www.braocaffe.it |  

Brao Qualità Rossa lo trovi da:



La crisi del sistema creditizio

L'analisi dell'Osservatorio Confesercenti. I numerosi fattori di inadeguatezza e responsabilità che hanno condotto l'organismo bancario ad allontanarsi sempre più dalla sua funzione commerciale



Mauro Paissan vice presidente di Confesercenti del Trentino

L' Osservatorio Confesercenti sul credito alle imprese non lascia dubbi: a parlare sono i numeri e ciò che l'analisi racconta è la conferma della grave crisi del sistema del credito dal lato dell'offerta, ma anche dal lato della domanda che è flettente, per cui non si riesce a far pervenire, soprattutto alle imprese di minore consistenza, il capitale monetario indispensabile per la realizzazione di processi produttivi.

“Nessuna novità, lo diciamo da tempo - **commenta il vicepresidente di Confesercenti del Trentino, Mauro Paissan** - in 12 mesi i finanziamenti alle imprese non finanziarie sono calati del -6,4%. Male i prestiti per la liquidità (-9%) e per gli investimenti (-7%). I dati ci dicono che tra i comparti, l'emorragia più forte la registrano le imprese del commercio e del turismo (-10 miliardi). È ora di porre un'attenzione concreta su strumenti alternativi di accesso al credito”

Paissan ricorda che le imprese trentine hanno ottenuto 886 milioni di credito in meno pari al 7,8%, “una contrazione del

credito, dunque, una crescita e sviluppo dell'economia pari a zero”.

Sotto la lente i prestiti alle imprese del commercio, quelle dell'alloggio e ristorazione, noleggio/agenzie di viaggio. L'osservatorio si estende, come di consueto, anche ai dati del comparto agrario e al settore artigiano al fine di fornire una visione comparativa di affinità. “Nel corso dell'ultimo anno banche e istituti di credito hanno ulteriormente stretto la cinghia – prosegue Paissan -,costringendo moltissime PMI a rinunciare a progetti di sviluppo e innovazione. Ma il problema non sono le banche in senso assoluto. Il sistema ritornerà a funzionare al meglio solo se si ritroveranno sinergie fra le varie componenti: gli imprenditori che devono fare la loro parte, le associazioni di categoria che possono e devono aiutare gli imprenditori ad adeguarsi culturalmente e operativamente a questo cambiamento, gli istituti di credito e i Confidi che in Trentino possono essere centrali e determinanti nel processo di ri avvicinamento fra banche e imprese”.

COSA CI DICONO I DATI

La contrazione dei prestiti a giugno 2019 del -6,6% è in un certo senso decorelata rispetto alla pur tenue crescita del Pil 2018 (0,9) e della previsione 2019 (0,1-0,4). La diminuzione del credito bancario da una parte e la dinamica in flessione del Fondo Centrale dall'altro, ovviamente peggiorano il quadro dell'offerta per cui si pone una rivisitazione del Fondo di Garanzia, in primis, perché la recente riforma può dirsi in sintesi non riuscita e sarebbe necessario indicare il tema del credito alle PMI tra le questioni centrali in grado di condizionare lo sviluppo economico italiano. La situazione attuale sul piano del credito può essere paradigmaticamente espressa con il titolo del noto libro di **Marco Omedo “Alla ricerca della banca perduta”** che analizza i numerosi fattori di inadeguatezza e molti livelli di responsabilità che hanno condotto l'organismo bancario ad allontanarsi sempre più dalla sua funzione commerciale. Anche il dualismo Nord -Sud vede accentuarsi il divario di erogazio-

Tavola 1A: PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO PER CLUSTER GEO-DIMENSIONALI AL 30 GIUGNO 2019 E RELATIVA DINAMICA TENDENZIALE ANNUA								
Localizzazione	(Valori in milioni di euro)				(Tassi di variazione percentuale sui 12 mesi, non corretti)			
	Fino a 5 addetti	Da 6 a 19 addetti	Almeno 20 addetti	TOTALE	Fino a 5 addetti	Da 6 a 19 addetti	Almeno 20 addetti	TOTALE
PIEMONTE	1.155	1.161	5.936	8.251	-12,0	-11,5	-7,3	-8,6
VALLE D'AOSTA	32	44	140	215	-8,7	-3,9	-4,5	-5,0
LIGURIA	466	397	1.919	2.782	-10,4	-11,9	-12,9	-12,4
LOMBARDIA	2.289	2.224	26.804	31.316	-10,3	-10,0	-5,9	-6,5
TRENTINO-ALTO ADIGE	386	562	2.305	3.253	-4,4	-9,1	2,9	-0,3
VENETO	1.362	1.269	11.389	14.021	-9,2	-9,2	-3,8	-4,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	309	267	1.260	1.836	-11,7	-10,0	-2,8	-5,5
EMILIA-ROMAGNA	1.268	1.207	11.069	13.544	-8,7	-9,7	-6,6	-7,0
MARCHE	473	403	2.153	3.029	-10,0	-8,9	-6,2	-7,2
TOSCANA	1.302	1.072	7.884	10.257	-9,0	-10,0	0,1	-2,3
UMBRIA	263	293	1.544	2.099	-15,2	-13,7	-7,0	-9,1
LAZIO	1.232	780	8.797	10.809	-7,6	-11,0	-3,0	-4,2
CAMPANIA	1.140	832	6.159	8.131	-5,5	-9,4	-4,6	-5,2
ABRUZZO	429	298	1.359	2.085	-9,0	-13,2	-4,9	-7,1
MOUSE	78	58	142	279	-9,6	-4,6	-2,8	-5,2
PUGLIA	1.279	618	4.129	6.025	-7,2	-10,4	1,4	-1,9
BASILICATA	141	105	533	779	-11,3	-13,6	-0,6	-4,6
CALABRIA	473	298	1.125	1.896	-12,5	-10,0	-6,7	-8,7
SICILIA	1.366	798	3.803	5.967	-12,1	-12,1	-8,0	-9,5
SARDEGNA	404	300	1.373	2.078	-8,0	-7,2	-7,2	-7,4
ITALIA	15.846	12.985	99.823	128.653	-9,4	-10,3	-4,8	-5,9
Nord Ovest	3.942	3.825	34.798	42.564	-10,8	-10,6	-6,6	-7,3
Nord Est	3.324	3.305	26.024	32.653	-8,7	-9,4	-4,4	-5,4
Nord	7.266	7.130	60.821	75.217	-9,9	-10,1	-5,6	-6,5
Centro	3.269	2.548	20.378	26.195	-9,2	-10,6	-2,5	-4,2
Sud	3.540	2.209	13.447	19.195	-7,9	-10,3	-2,9	-4,7
Isole	1.770	1.098	5.176	8.045	-11,2	-10,8	-7,8	-9,0
Mezzogiorno	5.311	3.307	18.623	27.240	-9,0	-10,5	-4,3	-6,0

SOURCE: BANCA D'ITALIA - FLUSSO BASTRANNEW DI GIUGNO 2019 RISERVATO A CONFESERCENTI - SEZIONE 534 ATECO G - ELABORAZIONI A CURA DELL'UFFICIO CREDITO NAZIONALE



Tavola 1B: PRESTITI BANCARI ALLE ATTIVITA' DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE PER CLUSTER GEO-DIMENSIONALI AL 30 GIUGNO 2019 E RELATIVA DINAMICA TENDENZIALE ANNUA								
Localizzazione	(Valori in milioni di euro)				(Tassi di variazione percentuale sui 12 mesi, non corretti)			
	Fino a 5 addetti	Da 6 a 19 addetti	Almeno 20 addetti	TOTALE	Fino a 5 addetti	Da 6 a 19 addetti	Almeno 20 addetti	TOTALE
PIEMONTE	280	362	950	1.592	-7,1	-8,6	9,5	1,7
VALLE D'AOSTA	25	51	74	151	-6,9	-9,4	-7,5	-8,1
LIGURIA	170	246	327	743	-6,6	-6,2	-5,8	-6,1
LOMBARDIA	664	856	3.403	4.924	-8,4	-8,9	-0,2	-3,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	735	2.071	1.834	4.640	3,6	-4,3	10,2	2,3
VENETO	421	844	2.096	3.361	-7,4	-5,7	3,0	-0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	127	173	537	837	-5,3	-6,1	14,1	6,1
EMILIA-ROMAGNA	356	929	1.614	2.899	-8,6	-9,4	0,6	-4,0
MARCHE	152	215	310	677	-5,7	-10,3	-1,0	-5,2
TOSCANA	450	657	1.848	2.955	-8,5	-6,7	-6,3	-6,7
UMBRIA	77	128	209	414	-10,9	-12,7	-10,0	-11,0
LAZIO	321	222	2.019	2.562	-5,8	-12,3	-5,5	-6,1
CAMPANIA	201	234	1.342	1.777	-0,6	-15,8	1,9	-1,1
ABRUZZO	127	191	366	684	-8,5	-9,0	-12,2	-10,6
MOLISE	21	15	29	64	-6,5	-4,1	-1,2	-3,6
PUGLIA	273	206	972	1.450	-2,9	-4,4	-1,9	-2,5
BASILICATA	36	25	134	195	-1,7	-1,2	5,9	3,5
CALABRIA	88	77	254	419	-11,6	-9,8	-9,6	-10,1
SICILIA	252	174	786	1.211	-9,1	-12,4	-12,9	-12,1
SARDEGNA	107	160	815	1.082	-2,4	-6,9	2,6	0,6
ITALIA	4.884	7.835	19.918	32.637	-5,6	-7,4	-0,4	-2,9
Nord Ovest	1.140	1.515	4.754	7.409	-7,8	-8,4	1,0	-2,5
Nord Est	1.639	4.017	6.080	11.737	-2,9	-5,9	5,4	0,1
Nord	2.780	5.532	10.834	19.146	-5,0	-6,6	3,4	-0,9
Centro	1.000	1.223	4.386	6.608	-7,4	-9,0	-5,7	-6,6
Sud	746	746	3.097	4.589	-4,5	-9,8	-2,1	-3,8
Isole	359	333	1.601	2.293	-7,2	-9,9	-5,6	-6,5
Mezzogiorno	1.105	1.080	4.698	6.882	-5,4	-9,9	-3,3	-4,7

SOURCE: BANCA D'ITALIA - FLUSSO BASTRANNEW DI GIUGNO 2019 RISERVATO A CONFESERCENTI - SEZIONE 534 ATECO I - ELABORAZIONI A CURA DELL'UFFICIO CREDITO NAZIONALE

ne dei finanziamenti con il Sud- le isole in particolare e la Calabria con -11,4% rispetto alle altre aree del Paese. Vale la pena di ricordare sul piano generale che la più forte diminuzione del credito avviene nella fascia di imprese da 6 a 19 addetti (-10,5%) che qualifica maggiormente la piccola impresa, anche, per la circo-stanza che tale ultima fascia ha un rapporto sofferenze/prestiti in media del 12,5% a fronte della media italiana del 9,3%. Il delta è determinato prevalentemente dalla maggiore rischiosità delle imprese del Mezzogiorno.

I VARI SETTORI

Gli impieghi del commercio denotano una contrazione (giugno 2019- giugno 2018) di -5,9% con punte del -10,3% per le imprese da 6 a 19 addetti. In tema di rapporto sofferenze/prestiti al commercio, esso è al 9,2% allineato alla media italiana delle imprese. Anche qui si delinea una polarizzazione su tre regioni (48% circa) degli impieghi: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna con 55,3 miliardi su 116,9 miliardi di totale. La minore decrescita è avvenuta per i prestiti alle attività di alloggio e ristorazione: -2,9% su base nazionale con punte del -7,4% per imprese da 6 a 19 addetti. Su questa tipologia di impresa vi è una forte concentrazione di criticità a riprova delle difficoltà strutturali di tale di-

mensione a posizionarsi efficacemente nel mercato. Il comparto agricolo, per converso, patisce una diminuzione del credito più basso: -2,4% con una part-colare tensione negativa sulla fascia fino a 5 addetti (-3,9%). Le imprese artigiane, infine, hanno subito una restrizione del -10,5% con una generalizzata contrazione in tutte le regioni italiane, pur avendo una struttura specializzata per il credito, l'Artigiancassa, appunto. Complessivamente risultano dallo studio una serie di anomalie/disfunzioni che vale la pena di sintetizzare: - una contrazione forte del credito che dalle micro imprese si è estesa alle piccole imprese con meno di 20 addetti, dove vi è il 93,10% dell'occupazione- (**emergenza credito**); - un Mezzogiorno che non riesce ad affrancarsi da una strutturale carenza di finanziamenti - (**emergenza Sud**); - un Fondo di Garanzia delle PMI che non riesce ad essere leva propulsiva né verso le imprese né verso i Confidi per la diminuzione costante della domanda - (**emergenza garanzia pubblica e privata**); - deleveraging delle banche che scontano una scarsissima remunerazione del risparmio, forte inter-mediazione in titoli, credito polarizzato alle medie/grandi imprese e livelli ancora elevati di crediti dete-rorati (Npl) pari all'8% sul totale attivo, tasso di innovazione ancora basso:

fattori questi che fanno Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali e Turistiche e dei Servizi - 00184 Roma - Via Nazionale, 60 presumere una rarefazione del credito anche per i costi sempre più elevati imposti dalla regolamentazione europea alle banche; - nell'Italia centrale si notano i segni di un sistema creditizio che alla scomparsa di banche territoriali non ha saputo supplire in termini di efficacia. La linea di maggiore "difesa" per quanto concerne il credito sta anche in: - una migliore integrazione/differenziazione delle strutture di prodotto; - un'efficiente "rete lunga" di collaboratori/mediatori con funzioni di attività di promozione delle opportunità finanziarie a scala delle variegate necessità di sostegno alle imprese e un'oculata "rete corta" sul territorio per un'azione di promozione associativa locale; - una riforma della legge base dei Confidi; - un'attivazione di fintech-insurtech in grado sia di agire in più direzioni (innovazione di prodotto, di organizzazione e di distribuzione/pluricanalità) sia di recepire/anticipare le migliori soluzioni tecnologiche per fornire "valore" alla dimensione associativa che deve rappresentare sempre più il fattore competitivo premiante per politiche di sviluppo. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si inviano i migliori saluti.



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

	Interpello articolo 11, comma 1, lett.a), legge 27 luglio 2000, n.212. Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri. Pagamento con buoni pasto _____	III
	Obbligo di denuncia di esercizio per la vendita e la somministrazione al minuto di bevande alcoliche. _____	VI
	Scadenziario _____	IX
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro _____	XV



VEICOLI COMMERCIALI OPEL.

LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.



OPEL LEASING TOP
DA **139€** AL MESE
TAN 1,99%
TAEG MAX 3,69%



FRANCESCO
QUALITÀ IN MOVIMENTO

▶ Trento Via Spini 4 T 0461 955900
▶ Mori (TN) Via del Dazio 19 T 0464 913172

 Franceschi Concessionaria

Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV MT5 al prezzo promo di 11.050,00 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.389,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo tot. del credito 11.679,45 €. L'offerta OPEL LEASING TOP include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.106,56 €), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici del valore di 1.024,66 €), FLEXRCA per 1 anno, Prov. MI (Polizza RCA) del valore di 537,23 €; interessi 700,10 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.583,55 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 5.846,55 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, **TAEG 3,69%**. Offerta valida fino al 30/09/2019 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento info SECCI. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 9,0. Emissioni CO₂(g/km): da 100 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

Interpello articolo 11, comma 1, lett.a), legge 27 luglio 2000, n.212

Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri.

Pagamento con buoni pasto

Con l'istanza di interpello specificata in oggetto, e' stato esposto il seguente QUESITO [ALFA], nel prosieguo istante, fa presente quanto qui di seguito sinteticamente riportato. L'istante svolge attività di ristorazione con somministrazione in diversi punti vendita ed avendo un volume d'affari superiore a 400.000 euro annui è tenuta, dal 1° luglio 2019, alla memorizzazione elettronica ed alla trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127. Poiché l'istante è abilitata alla ricezione di buoni pasto (cartacei ed elettronici), accade con una certa frequenza che **«l'utente/consumatore del pasto decida di pagare in parte con il buono pasto e in parte in contanti o altro pagamento elettronico»**. In questa eventualità **l'«operatore in cassa rilascia uno scontrino fiscale che riporta l'importo totale della consumazione, l'indicazione della quota relativa all'IVA a debito e le due diverse modalità di pagamento ricevute (indicazioni inserite manualmente tramite il registratore dall'operatore in cassa, non essendo i nostri registratori dotati di tecnologia in grado di effettuare la lettura del codice a barre dei buoni pasto)»**. I dati vengono poi trasmessi all'Agenzia delle entrate nei termini di legge. Inoltre, l'istante, con cadenza mensile, **«al fine di ottenere il pagamento dei corrispettivi dovuti da parte della Società emittitrice di buoni pasto, [...] emettere regolare fattura (elettronica) riepilogativa, ai sensi dell'art. 21 del dpr 26/10/72 n.633 e successive modificazioni»**. Alla luce di quanto sopra, **«con riferimento alle stesse operazioni imponibili, la Società emette quindi due distinti documenti fiscali (scontrino fiscale rilasciato a ciascun Cliente e fattura elettronica emessa mensilmente nei confronti dell'Emittitore di buoni pasto), entrambi con IVA a debito, che vengono trasmessi ed elaborati dall'Agenzia delle Entrate»**, mentre **«al momento della redazione della liquidazione periodica IVA e con riferimento ai pagamenti ricevuti tramite ticket (e solo per tale quota) - al fine di evitare duplicazioni - liquida l'IVA a debito una sola volta»**. Temendo una incongruenza tra i dati comunicati e quelli in possesso all'Agenzia delle entrate, **«alla quale risulterà sempre un'IVA dovuta superiore a quella dichiarata»**, l'istante chiede conferma in merito alla correttezza della procedura esposta.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

Per il quesito posto, l'istante non formula alcuna soluzione interpretativa.

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Secondo quanto ricordato in precedenti occasioni (cfr., ad esempio, la circolare n. 15/E del 29 giugno 2019 e risposte pubblicate sul sito istituzionale della scrivente, sezione "Risposte alle istanze di interpello e consulenza giuridica", all'indirizzo internet <https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Risposte+agli+interpelli/?page=normativa>), i dati dei corrispettivi derivanti dalle operazioni di cui all'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (decreto IVA) - tra cui rientrano **«le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dai pubblici esercizi»** (cfr. il comma 1, n. 2) - sono oggetto di memorizzazione elettronica ed invio telematico all'Agenzia delle entrate ex articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 127 del 2015. L'obbligo, fatte salve le eccezioni legislative previste - laddove l'operazione venga documentata con fattura ovvero si ricada in una delle ipotesi individuate nel decreto ministeriale del 10 maggio 2019 ("Specifici esoneri, in ragione della tipologia di attività esercitata, dagli obblighi di memorizzazione elettronica e trasmissione



telematica dei corrispettivi") - decorre dal 1° gennaio 2020 per la generalità dei contribuenti, ma è anticipato al 1° luglio 2019 per coloro che, nel 2018, hanno dichiarato un volume d'affari superiore a 400.000 euro annui.

Le disposizioni richiamate non sono intervenute sulle modalità di pagamento dei corrispettivi, né sui documenti di legittimazione atti a consentire le varie cessioni/prestazioni, rimanendo pienamente validi quelli vigenti in precedenza, tra i quali figura il c.d. **"buono pasto"** o **"ticket restaurant"** di cui al decreto ministeriale 7 giugno 2017, n. 122 ovvero **«il documento di legittimazione, anche in forma elettronica, avente le caratteristiche di cui all'articolo 4, che attribuisce, al titolare, ai sensi dell'articolo 2002 del codice civile, il diritto ad ottenere il servizio sostitutivo di mense per un importo pari al valore facciale del buono e, all'esercizio convenzionato, il mezzo per provare l'avvenuta prestazione nei confronti delle società di emissione»** [così l'articolo 2, lettera c), del decreto]. In merito, resta peraltro esclusa l'applicazione di successivi interventi normativi, tra cui, in particolare, il decreto legislativo 29 novembre 2018, n. 141 ["Attuazione della direttiva (UE) 2016/1065 del Consiglio, del 27 giugno 2016, recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il trattamento dei buoni-corrispettivo"], in quanto: **«i buoni pasto, quali buoni-corrispettivo monouso, continuano ad essere assoggettati alla disciplina IVA prevista per le prestazioni di servizi sostitutivi di mense aziendali»** (così la relazione illustrativa al decreto legislativo).

La disciplina appena richiamata comporta che la somministrazione di alimenti e bevande (prestazione di servizi), resa al cliente titolare del buono pasto in ragione della sua presentazione, viene poi remunerata dalla società emittente il buono - al netto degli sconti praticati (cfr. già la risoluzione n. 49 del 3 aprile 1996) - con la cadenza contrattualmente fissata (si veda l'articolo 5 del d.m. n. 122 del 2017). Al momento del pagamento (rimborso del buono) si verifica, quindi, l'esigibilità dell'imposta (cfr. l'articolo 6 del decreto IVA) - salva emissione anticipata della fattura che documenta l'operazione - e la necessità di farla concorrere nella liquidazione del periodo.

Ciò non significa, tuttavia, come già chiarito in riferimento agli scontrini fiscali, che, completata la prestazione nei confronti del cliente, alla ricezione del buono pasto legittimante la stessa, il prestatore non emette alcun documento. Infatti, **«il pagamento del corrispettivo non assume rilevanza esclusiva al fine dell'obbligo del rilascio dello scontrino, sia per le cessioni di beni che per le prestazioni di servizi. Invero per le cessioni di beni, attesa la coincidenza tra il momento del rilascio dello scontrino fiscale e quello di effettuazione dell'operazione, è irrilevante il mancato pagamento totale o parziale del corrispettivo, per cui sorge l'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale in presenza della consegna o spedizione dei beni o di fatturazione. E tale obbligo sussiste, in mancanza di una espressa deroga legislativa, anche nelle ipotesi di consegna o spedizione dei beni senza pagamento del corrispettivo, in dipendenza delle cessioni indicate nell'ultimo comma del citato art. 6; naturalmente, qualora il cedente intenda avvalersi della possibilità di annotare l'operazione in relazione al momento del pagamento, lo scontrino dovrà contenere anche in codice, l'annotazione "corrispettivo non pagato". Analogo criterio va seguito anche per somministrazioni di alimenti e bevande all'atto della ultimazione della prestazione senza pagamento del corrispettivo, significando tuttavia che all'atto del pagamento dovrà essere rilasciato il relativo scontrino fiscale»** [così la circolare 10 giugno 1983, n. 60, punto C)].

La precisazione, tutt'ora valida per chi non è tenuto alla memorizzazione elettronica ed alla trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi in base all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. n. 127 del 2015 - al netto di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1996, n. 696, secondo cui **«Il rilascio dello scontrino fiscale o della ricevuta fiscale non è obbligatorio nell'ipotesi in cui per la stessa operazione sia emessa la fattura di cui all'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633»**, ma tali strumenti (scontrino e ricevuta fiscali), **«possono essere utilizzati come documenti idonei ai fini dell'osservanza della disposizione contenuta nell'articolo 21, comma 4, terzo periodo, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633»** - lo è, invero, anche per coloro che ricadono in tale obbligo. Va ribadito, infatti, che con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 182017 del 28 ottobre 2016 - attuativo dell'articolo 2, comma 4, del d.lgs. n. 127 del 2015 - modificato dal provvedimento prot. n. 99297 del 18 aprile 2019, è stata disciplinata la "Definizione delle informazioni da trasmettere, delle regole tecniche, degli strumenti tecnologici e dei termini per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo del 5 agosto 2015 n. 127".

In tale sede è stato definito, per assicurare la necessaria ed inderogabile uniformità, il "Layout del documento commerciale", il quale prevede, tra le diverse voci, anche il "non riscosso", ossia l'indicazione di quella parte di corrispettivo che non viene versato (tramite contanti o strumenti elettronici) e che confluiscie: - nella memoria permanente dei registratori telematici, denominata "dispositivo-giornale di fondo elettronico" o "DGFE" (si veda l'omonimo allegato, "TRACCIATO DGFE-MEMORIA FISCALE" alle specifiche tecniche); - nelle informazioni da trasmettere telematicamente come riportate nell'allegato alle specifiche tecniche unite al provvedimento citato, denominato "TIPI DATI PER ICORRISPETTIVI". Ivi, in particolare, nei "DatiRT" (blocco obbligatorio per i dati contabili-fiscali provenienti dai registratori telematici) alla voce "4.1.4" "Ammontare", si specifica che **«Tale importo è comprensivo dei corrispettivi non riscossi e di quelli per i quali il pagamento è stato effettuato mediante ticket restaurant mentre non comprende icorrispettivi derivanti dalle fatture emesse (tramite RT). Si precisa, altresì, che in tale campo deve essere inserito l'ammontare delle vendite, senza sottrarre l'ammontare dei resi e degli annulli»**.

L'indicazione in parola trova peraltro riscontro anche nelle stesse specifiche tecniche, laddove (cfr. paragrafo 2.1) si evidenzia che **«Nel caso di corrispettivi non riscossi ma per i quali il cliente ha fornito il controvalore in buoni pasto, nel documento commerciale si può riportare, a titolo puramente figurativo, l'aliquota IVA propria di ciascun prodotto, sebbene tale IVA non rappresenti l'imposta effettiva sulla singola transazione ma sarà meramente figurativa (nel caso di buono pasto, trattandosi di servizio sostitutivo di mensa, si applica l'aliquota propria della somministrazione di alimenti bevande). Nel tracciato "Allegato - Tipi Dati per i Corrispettivi" i valori dei corrispettivi non riscossi sono inglobati nel valore complessivo dei corrispettivi, distinti per aliquota»**. A fronte della successiva fattura, ex articolo 21 del decreto IVA, volta a documentare nei confronti delle società di emissione dei buoni pasto l'avvenuta prestazione e l'incasso dei corrispettivi inizialmente non riscossi, la procedura - che non si discosta da quanto già in essere prima dell'avvento dei registratori telematici potrebbe far sorgere il dubbio di una duplicazione del debito IVA.

Tale dubbio non sussiste, considerato che, come sopra accennato, la prestazione si considera effettuata al momento del pagamento effettivo (rimborso dei buoni pasto) o, al più, se precedente, al momento di emissione della relativa fattura, dovendo partecipare alla sola liquidazione (con cadenza mensile o trimestrale) dell'imposta propria di quel momento.

Il principio richiamato sarà tenuto presente in caso di disallineamento tra i dati trasmessi telematicamente e l'imposta liquidata periodicamente. [...]



Obbligo di denuncia di esercizio per la vendita e la somministrazione al minuto di bevande alcoliche.

L'art. 13-bis del DL 30 aprile 2019, n. 34 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", c.d. **"Decreto Crescita"**), convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58, ha reintrodotto **la denuncia fiscale per la vendita al minuto di alcolici, di cui all'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 504/95.**

Di conseguenza **gli esercizi per la vendita al minuto di alcolici esclusi dal menzionato obbligo di denuncia dall'art. 1, comma 178, della legge 4 agosto 2017, n. 124** (e cioè: esercizi pubblici, esercizi di intrattenimento pubblico, esercizi ricettivi e rifugi alpini, ma, a seguito del chiarimento da parte dell'Agenzia delle Dogane con nota RU 113015/2017, anche attività di vendita al dettaglio di alcolici in esercizi di vicinato, nelle medie o grandi strutture di vendita, esercizi operanti con carattere temporaneo nel corso di sagre, fiere, mostre e simili, attività di vendita al dettaglio di bevande alcoliche per mezzo di apparecchi automatici) **sono stati nuovamente assoggettati al predetto obbligo dal "Decreto Crescita".**

Tale obbligo concerne non solo gli esercizi avviati dopo l'entrata in vigore dello stesso "Decreto Crescita", ma anche quelli aperti durante il periodo in cui l'obbligo non vigeva più, per effetto della legge n. 124/2017.

Quanto alla procedura per adeguarsi all'obbligo di denuncia, come si diceva nella nota dell'Ufficio Legislativo, **era attesa una Direttiva di chiarimento da parte dell'Agenzia.**

Tale Direttiva è ora stata emessa con nota Prot. 131411/RU, dello scorso 20 settembre, con cui la Direzione Accise, Ufficio Accise sui prodotti energetici e alcolici, ha fornito **"Indirizzi applicativi"**.

Orbene, la Direzione Accise spiega che la reviviscenza della piena operatività della norma già contenuta nel comma 2 dell'art. 29 del D.Lgs. n. 504/95, cui il legislatore si è determinato dopo il breve periodo di vigenza della suddetta semplificazione tributaria, denota l'intento di soddisfare esigenze di interesse pubblico di carattere ricognitivo dei soggetti economici operanti nei comparti interessati, ricadenti in un settore d'imposta ad elevata tassazione;

Pertanto:

- **devono considerarsi sottoposti all'obbligo di denuncia anche quegli operatori che medio tempore, ovvero dal 29 agosto 2017 al 29 giugno 2019, hanno avviato l'attività senza essere tenuti all'osservanza del predetto vincolo.** In tale direzione, **gli esercenti rientranti nella descritta fattispecie dovranno presentare all'Ufficio delle dogane territorialmente competente, entro il 31 dicembre 2019, la denuncia di attivazione di esercizio di vendita per quanto attiene alla disciplina dell'accisa;** ciò in considerazione dell'avvenuta conclusione del procedimento amministrativo instaurato tramite lo Sportello unico (SUAP) per l'avvio dell'attività di vendita al minuto o di somministrazione di alcolici [*sul sito dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (www.adm.gov.it - Dogane - In un click – Accise – Modulistica) è reperibile un modello di denuncia di avvenuta attivazione predisposto per il caso di specie*]; analogamente dovranno comportarsi quegli esercenti che avendo effettuato la comunicazione preventiva al SUAP in data anteriore al 29 agosto 2017 non abbiano completato il procedimento tributario di rilascio della licenza per l'intervenuta soppressione dell'obbligo di denuncia;
- **diversamente, gli operatori in esercizio antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 178, della legge n. 124/2017 ed in possesso della licenza fiscale di cui all'art. 63, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 504/95 non sono tenuti ad alcun ulteriore adempimento, in forza della piena efficacia della licenza in precedenza rilasciata. Qualora tuttavia nel periodo di vigenza della soppressione dell'obbligo di denuncia siano intervenute variazioni nella titolarità dell'esercizio di vendita, l'attuale gestore ne darà tempestiva comunicazione al competente Ufficio delle dogane al fine di procedere all'aggiornamento della licenza di**



esercizio. Al medesimo Ufficio andranno presentate eventuali richieste di duplicato della licenza fiscale nei casi di smarrimento o distruzione del menzionato atto.

Gli Indirizzi dell'Agenzia spiegano, poi, che per le **attività di vendita avviate dal 30.6.2019**, è utile rammentare che **la tabella A allegata al D.Lgs. n. 222/2016 ("decreto Madia")** dispone nella **Sottosezione 1.10** (richiamata in varie attività della Sezione I, 1. Commercio su area privata e 3. Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande) che **la comunicazione da presentare al SUAP all'avvio della vendita al minuto o della somministrazione di alcolici vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/95 all'Agenzia delle dogane e dei monopoli**. Tale previsione dispone una concentrazione delle fasi d'iniziativa dei distinti procedimenti coinvolti (amministrativo e tributario) producendo l'assorbimento della denuncia di attivazione ex art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 504/95 nella presentazione della comunicazione preventiva al SUAP, il quale è tenuto alla trasmissione della stessa all'Ufficio delle dogane.

Pertanto, qualora l'interessato si avvalga del modulo procedimentale incardinato presso l'autorità comunale (SUAP) non occorre che presenti la denuncia all'Agenzia, sempreché la suddetta comunicazione sia stata trasmessa all'Ufficio delle dogane territorialmente competente.

Ciò non toglie l'esigenza di ottenere fisicamente la licenza di esercizio, che deve essere rilasciata a conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 504/95.

Conseguenza diretta del mutato assetto normativo è ovviamente il **superamento dell'elencazione delle fattispecie escluse dalla licenza di esercizio di cui alla direttiva RU 113015, del 9.10.2017, della Direzione centrale Legislazione e procedure accise e altre imposte indirette, stante il ripristino dell'obbligo.**

Tuttavia, chiarisce la nota dell'Agenzia, **le attività di vendita di prodotti alcolici che avvengono nel corso di sagre, fiere, mostre ed eventi simili a carattere temporaneo e di breve durata, atteso il limitato periodo di svolgimento di tali manifestazioni, permangono non soggette all'obbligo di denuncia fiscale**. La finalità della disposizione di cui all'art. 29, comma 2, del D.Lgs. n. 504/95 di garantire all'Amministrazione finanziaria la possibilità di presidiare la filiera distributiva dei prodotti alcolici presuppone difatti che gli esercizi di vendita abbiano sede fissa od operino in forma permanente o comunque stagionale.

Tabella riepilogativa

Soggetti tenuti alla presentazione della denuncia di esercizio: Esercizi pubblici, esercizi di intrattenimento pubblico, esercizi ricettivi e rifugi alpini, attività di vendita al dettaglio di alcolici in esercizi di vicinato, nelle medie o grandi strutture di vendita, attività di vendita al dettaglio di bevande alcoliche per mezzo di apparecchi automatici

Non sono tenuti: Esercizi operanti con carattere temporaneo nel corso di sagre, fiere, mostre e simili

Operatori in esercizio al 29.8.2017 in possesso della licenza fiscale di cui all'art. 63, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 504/95	<p>Non sono tenuti ad alcun adempimento, in forza della piena efficacia della licenza in precedenza rilasciata, fatta eccezione per:</p> <ul style="list-style-type: none">• variazioni nella titolarità dell'esercizio di vendita: in tal caso l'attuale gestore ne darà tempestiva comunicazione al competente Ufficio delle dogane al fine di procedere all'aggiornamento della licenza di esercizio.• smarrimento o distruzione della licenza: in tal caso al medesimo Ufficio andranno presentate eventuali richieste di duplicato della licenza.
--	---



<p>Operatori che dal 29.8.2017 al 29.6.2019 hanno avviato nuove attività per le quali all'epoca non erano tenuti all'osservanza dell'obbligo</p>	<p>Dovranno presentare all'Ufficio delle dogane territorialmente competente, entro il 31.12.2019, la denuncia di attivazione di esercizio di vendita per quanto attiene alla disciplina dell'accisa., mediante il modulo reperibile sul sito www.adm.gov.it - Dogane - In un click – Accise – Modulistica.</p>
<p>Operatori che abbiano effettuato comunicazione di avvio dell'attività al SUAP in data anteriore al 29.8.2017, ma il cui procedimento tributario di rilascio della licenza non si è completato per l'intervenuta soppressione dell'obbligo di denuncia</p>	<p>Dovranno presentare la denuncia mediante il modulo reperibile sul sito www.adm.gov.it - Dogane - In un click – Accise – Modulistica.</p>
<p>Attività avviate dal 30.6.2019</p>	<p>La comunicazione da presentare al SUAP all'avvio della vendita al minuto o della somministrazione di alcolici vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/95 all'Agenzia delle dogane e dei monopoli; pertanto, qualora l'interessato si avvalga del modulo procedimentale incardinato presso il SUAP, non occorre che presenti la denuncia all'Agenzia, sempreché la suddetta comunicazione sia stata trasmessa all'Ufficio delle dogane territorialmente competente. Il procedimento si conclude comunque con il rilascio della licenza da parte dell'Agenzia.</p>

Scadenziario

DICEMBRE

Lunedì 2 dicembre

MOD. REDDITI 2019	Invio telematico, diretto o tramite un intermediario abilitato, del mod. REDDITI 2019, relativo al 2018, di persone fisiche, società di persone e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare.
MOD. IRAP 2019	Invio telematico, diretto o tramite un intermediario abilitato, del mod. IRAP 2019, relativo al 2018, di persone fisiche, società di persone e assimilati e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare.
MOD. CNM	Invio telematico, diretto o tramite un intermediario abilitato, del mod. CNM relativo al 2018, da parte della società consolidante.
REGIME DI TRASPARENZA OPZIONE 2019-2021	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate della comunicazione dell'opzione per il regime di trasparenza per le neo società costituite nel 2019 (fino al 2.12) che intendono scegliere tale regime per il triennio 2019 – 2021.
IRAP OPZIONE 2019-2021	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate, da parte di ditte individuali e società di persone in contabilità ordinaria, costituite nel 2019 (fino al 2.12), della comunicazione dell'opzione per la determinazione, a decorrere dal 2019, dell'IRAP con il metodo c.d. "da bilancio" (la scelta vincola il triennio 2019 – 2021).
ACCONTI IRPEF / IVIE / IVAFE / IRAP	Versamento della seconda o unica rata dell'acconto IRPEF / IVIE / IVAFE / IRES / IRAP 2019 da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare.
ACCONTI CEDOLARE SECCA	Versamento della seconda o unica rata dell'acconto dell'imposta sostitutiva (cedolare secca) dovuta per il 2019.
ACCONTI CONTRIBUTI IVS	Versamento della seconda rata dell'acconto 2019 dei contributi previdenziali sul reddito eccedente il minimale da parte dei soggetti iscritti alla Gestione INPS commercianti – artigiani
ACCONTI CONTRIBUTI GESTIONE SEPARATA	Versamento della seconda rata dell'acconto 2019 del contributo previdenziale da parte dei professionisti senza Cassa previdenziale
INPS DIPENDENTI	Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di ottobre. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015.
IVA COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE	Invio telematico dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relative: <ul style="list-style-type: none"> • ai mesi di luglio / agosto / settembre (soggetti mensili); • al terzo trimestre (soggetti trimestrali). La comunicazione va effettuata utilizzando il modello approvato dall'Agenzia delle Entrate
CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE	Invio telematico all'Agenzia delle Dogane dei corrispettivi del mese di ottobre, relativi alle cessioni di benzina e gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori, da parte dei gestori di impianti di distribuzione stradale ad elevata automazione in cui il rifornimento avviene unicamente in modalità self service prepagato, non documentati da fattura elettronica.
CORRISPETTIVI SOGETTI SENZA RT (FASE TRANSITORIA)	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi del mese di ottobre, da parte dei soggetti obbligati dall'1.7.2019 alla memorizzazione / trasmissione che non dispongono del registratore telematico "in servizio"
SPESOMETRO ESTERO	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate della comunicazione relativa a ottobre dei dati fatture emesse / ricevute a / da soggetti UE / extraUE. L'obbligo non interessa le operazioni documentate da fattura elettronica / bolletta doganale.

Segue a pagina XII

CANIL'

ENDARIO

2020

Alcuni ospiti del canile di Trento e le loro emozioni, immortalate dal fotografo trentino Luca Riviera

A sostegno della Lega Nazionale per la Difesa del Cane - sezione Trento



Il calendario 2020 del canile e della Lega Nazionale per la difesa del cane di Trento sarà disponibile presso i punti informativi in Centro Storico. Sarà inoltre possibile prenotarli ed ordinarli al numero di telefono 328 2589488 o ritirarli presso il Canile in Località Centa, 7. Acquistandolo, ci aiuterete a dare un futuro ed una casa a tutti i cani presenti al rifugio. **Il nostro impegno, il vostro aiuto, tutti i giorni, dodici mesi all'anno. Grazie.**



Località Centa, 7 - 38121 Trento
Mob: 328 2589488 | Email: info@legadelcane.tn.it

Cosa fare se vedo un cane vagante

Per il recupero di un cane vagante nella Circoscrizione di Trento, la **LNDC - Sezione di Trento**, può intervenire esclusivamente su richiesta del Corpo di Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco ed in genere delle Forze dell'ordine competenti per il territorio. In caso di avvistamento di un cane vagante, il cittadino può contattare:

POLIZIA LOCALE AL NUMERO 0461-889111
(orario diurno 07:00-19:00)

VIGILI DEL FUOCO AL NUMERO UNICO 115
(orario notturno 19:00-07:00)

I vigili del fuoco provvederanno ad attivare immediatamente il servizio di accalappiamento, gestito dalla Lega Nazionale per la Difesa del Cane, Sezione di Trento attraverso un suo operatore.

Ci sono diversi modi per sostenere la nostra Associazione

ADOZIONI A DISTANZA

È possibile **adottare a distanza** uno dei nostri ospiti con un contributo annuo di:

50,00 EURO

DIVENTA NOSTRO SOCIO

Socio giovanile: euro 5,16

Socio ordinario: euro 20,00

Socio sostenitore: euro 40,00

Socio benemerito: euro 80,00

IDEE REGALO

Tanti Gadget personalizzati:

**FELPE, T-SHIRT, BORSE
E PORTACHIAVI**

5X 1000

Dona il tuo **5 X MILLE** alla
Lega Nazionale per la difesa del cane

Sezione di Trento
Cod. Fisc. 02006750224

INTESA SAN PAOLO FILIALE DI LAVIS

IBAN: IT64N0306934934000000000356

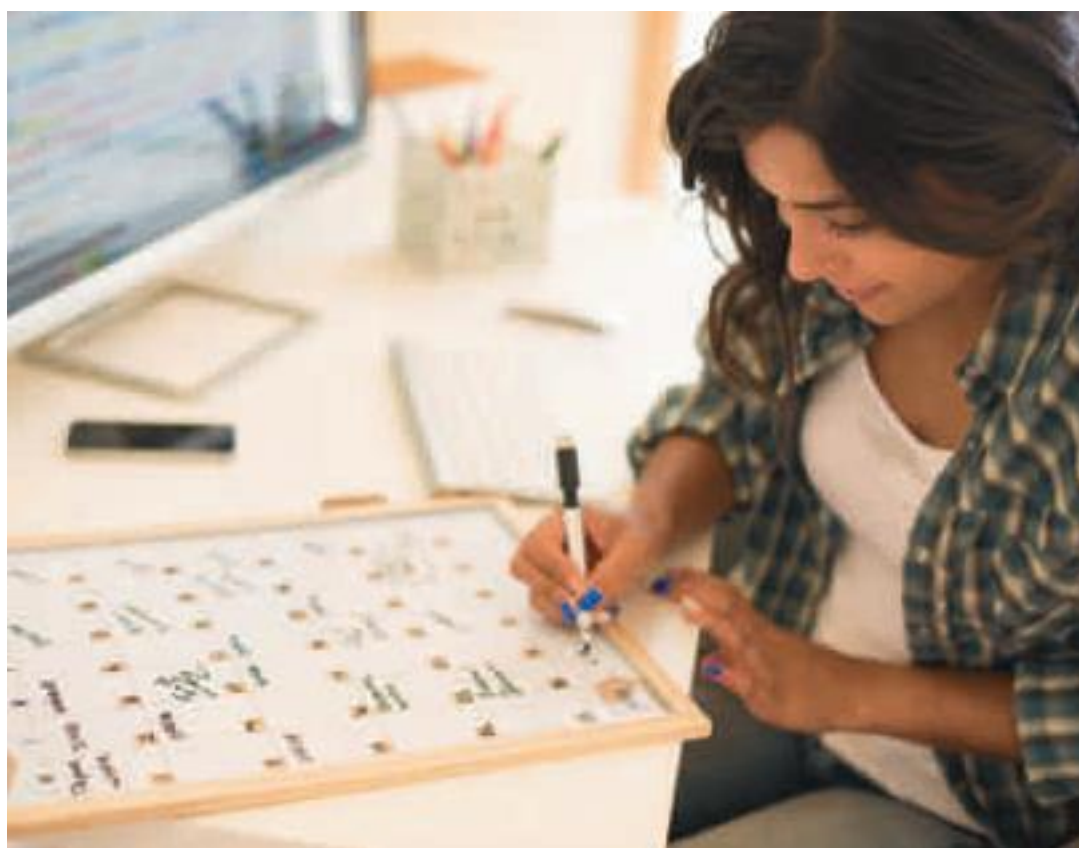
Lega Nazionale Per La Difesa Del Cane - Sezione di Trento

ROTTAMAZIONE RUOLI VERSAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Versamento (unica soluzione / prima rata) delle somme dovute dai soggetti che hanno aderito alla definizione agevolata dei ruoli affidati all'Agente della Riscossione nel periodo 2000 – 2017, c.d. "rottamazione-ter", presentando l'istanza di adesione (mod. DA-2018-R) entro il 31.7.2019 • versamento (unica soluzione / prima rata) delle somme dovute dai soggetti che hanno aderito alla definizione agevolata dei ruoli ex DL n. 148/2017, e non hanno effettuato l'integrale pagamento, entro il 7.12.2018, delle somme in scadenza nei mesi di luglio / settembre / ottobre 2018, come previsto dal DL n. 34/2019 • versamento seconda rata delle somme dovute dai soggetti che hanno aderito alla definizione agevolata dei ruoli affidati all'Agente della Riscossione nel periodo 2000 – 2017, c.d. "rottamazione-ter", presentando l'istanza di adesione (mod. DA-2018) entro il 30.4.2019; • versamento seconda rata delle somme dovute dai soggetti che hanno aderito alla definizione agevolata dei ruoli ex DL n. 148/2017, ed hanno effettuato l'integrale pagamento, entro il 7.12.2018, delle somme in scadenza nei mesi di luglio / settembre / ottobre 2018, ammessi automaticamente alla "rottamazione-ter" ex DL n. 119/2018.
STRALCIO E SALDO VERSAMENTI	<p>Versamento (unica soluzione / prima rata) delle somme dovute dai soggetti che hanno aderito al c.d. "stralcio e saldo" dei debiti risultati da carichi affidati all'Agente della Riscossione nel periodo 2000 – 2017 che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • hanno presentato il mod. SA-ST entro il 30.4.2019; • hanno presentato il mod. SA-ST-R entro il 31.7.2019 usufruendo della proroga disposta dal DL n. 34/2019
ROTTAMAZIONE RUOLI RISORSE UE VERSAMENTI	Versamento seconda rata delle somme dovute, a titolo di risorse proprie tradizionali UE e dall'IVA all'importazione, dai soggetti che hanno aderito alla definizione agevolata dei ruoli affidati all'Agente della Riscossione nel periodo 2000 – 2017, c.d. "rottamazione-ter", presentando l'istanza di adesione (mod. DA-2018-D) entro il 30.4.2019.
ESTROMISSIONE IMMOBILE STRUMENTALE	Versamento della prima rata, pari al 60%, dell'imposta sostitutiva dovuta (8%) per l'immobile strumentale posseduto alla data del 31.10.2018 estromesso da parte dell'imprenditore individuale entro il 31.5.2019 (codice tributo 1127)
DETRAZIONE SISMA BONUS	Termine per l'invio della comunicazione per l'opzione della cessione del credito corrispondente alla detrazione per interventi, nelle zone a rischio sismico 1, 2 e 3, che prevedono la demolizione e ricostruzione di interi edifici con riduzione del rischio sismico da parte di imprese di costruzione / ristrutturazione che provvedono, entro 18 mesi dalla conclusione dei lavori, alla successiva cessione dell'immobile, relativamente alle spese sostenute fino al 31.12.2018

Lunedì 16 dicembre

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE	Liquidazione IVA riferita al mese di novembre e versamento dell'imposta dovuta.
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI	Versamento delle ritenute operate a novembre relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi – codice tributo 1001).
IRPEF RITENUTE ALLA FONTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	Versamento delle ritenute operate a novembre per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).
RITENUTE ALLA FONTE OPERATE DA CONDOMINI	Versamento delle ritenute (4%) operate a novembre da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto / d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).
IRPEF ALTRE RITENUTE ALLA FONTE	<p>Versamento delle ritenute operate a novembre relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1040); • utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040); • contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora

	in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.
RITENUTE ALLA FONTE LOCAZIONI BREVI	Versamento delle ritenute (21%) operate a novembre da parte degli intermediari immobiliari e soggetti che gestiscono portali telematici che sono intervenuti nell'incasso / pagamento dei canoni / corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (codice tributo 1919).
INPS DIPENDENTI	Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di novembre.
INPS GESTIONE SEPARATA	Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti a novembre a incaricati alla vendita a domicilio e lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a € 5.000). Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti a novembre agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza). La Legge n. 81/2017 ha aumentato il contributo al 34,23% per alcuni soggetti (ad esempio, collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali) non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA
RIVALUTAZIONE TFR	Versamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva dovuta per il 2019 sulla rivalutazione del Fondo TFR (codice tributo 1712).
IMU SALDO 2019	Versamento tramite mod. F24 o bollettino di c/c/p del saldo dell'imposta dovuta per il 2019
TASI SALDO 2019	Versamento tramite mod. F24 o bollettino di c/c/p del saldo dell'imposta dovuta per il 2019



LA TRADIZIONE EVOLVE IN UNA VISIONE SMART DEL TUO BUSINESS

Promuoviamo un
cambiamento digitale
per rendere più efficiente
e produttiva la tua impresa

SMART OFFICE
& DIGITAL
TRANSFORMATION

 **Villotti**Group

TRENTO Via G.B. Trener, 10/B • T. 0461 828250
www.villottigroup.it



DIGITAL OFFICE



KIITOS

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
21/11/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
29/11/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
02/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
09/12/2019 10/12/2019	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
21/11/2019	09.00-13.00	LEVICO TERME
29/11/2019	09.00-13.00	VAL DI FASSA
02/12/2019	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni



AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
26/11/2019 09/12/2019	14.00-18.00 14.00-18.00	VAL DI Fiemme TRENTO

AGGIORNAMENTO 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
21/11/2019 29/11/2019	14.00-18.00 14.00-18.00	LEVICO TERME VAL DI FASSA
02/12/2019	14.00-18.00	TRENTO

**Corsi.**

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.



CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA 4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
03/12/2019 04/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
05/12/2019 06/12/2019	14.00 - 18.00	FIERA DI PRIMIERO
09/12/2019 10/12/2019	14.00 - 18.00	MEZZANA
11/12/2019 12/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
16/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
17/12/2019 18/12/2019	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
19/12/2019 20/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni**AGGIORNAMENTO:****Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni**

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
03/12/2019 04/12/2019	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
05/12/2019 06/12/2019	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	FIERA DI PRIMIERO
09/12/2019 10/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
11/12/2019 12/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
16/12/2019	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	TRENTO
17/12/2019 18/12/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	LEVICO TERME
19/12/2019 20/12/2019	14.00 - 18.00 14.00 - 16.00	VAL DI FASSA



Centrale Casa dà valore al tuo immobile



CENTRALE CASA
AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

CENTRALE CASA è la “nuova” Agenzia di intermediazione immobiliare composta da un Team di professionisti qualificati per offrirti la miglior soluzione immobiliare, il contratto perfetto e consegnarti la chiave dei tuoi sogni. Comprare e vendere il tuo immobile insieme a noi è più veloce, insieme a noi è più semplice. Scopri tutti i servizi di CENTRALE CASA su www.centralecasa.it



Archivio fotografico CCIAA di Trento; foto G. Bernardinatti

UN CAPOLAVORO TUTTO TRENTINO

Palazzo Roccabruna gli rende omaggio con “Bollicine sulla città” dal 21 novembre all'8 dicembre

Brioso, dorato, brillante... sono tutti aggettivi che descrivono bene lo spumante e che suggeriscono quel senso di festa e di allegria che si accompagna al consumo delle bollicine. All'apparenza quelle in commercio possono sembrare molto simili, ma non bisogna lasciarsi trarre in inganno: in giro ci sono bollicine e bollicine, e distinguerle non è sempre facile. Per quelle trentine non ci si può sbagliare: c'è un nome ben preciso, Trentodoc.

Un nome che è anzitutto un marchio collettivo, il marchio con cui sono identificati gli spumanti ottenuti da uve esclusivamente locali mediante il metodo della rifermentazione in bottiglia – sì, proprio il nobile metodo degli Champagne francesi.

Oggi le bollicine del Trentodoc sono l'esito dell'impegno appassionato di enologi e viticoltori che credono nella spumantistica come espressione dell'identità del territorio. Ogni anno, tra la fine di novembre e la prima settimana di dicembre – quest'anno per la precisione dal 21 novembre all'8 dicembre – Palazzo Roccabruna a Trento si trasforma nel palcoscenico di una manifestazione che celebra, con degustazioni e approfondimenti, lo spumante trentino. L'evento, dal titolo “Bollicine sulla città”, è organizzato dalla Camera di Commercio di Trento e dall'Istituto Trento Doc ed è l'occasione per scoprire le caratteristiche organolettiche dei nuovi prodotti presentati dalle cantine.

La rassegna, giunta ormai alla quindicesima edizione, testimonia l'eccellenza della spumantistica trentina. Fare spumanti metodo classico, infatti, è un'arte molto difficile. Ogni bottiglia richiede massima cura, esperienza e conoscenza da parte di produttori, viticoltori ed enologi, ma anche condizioni ambientali particolarmente favorevoli. In questo il Trentino può ritenersi fortunato: clima e territorio ne fanno un'area vocata. L'uva più utilizzata è lo Chardonnay, il cui vitigno è uno dei più coltivati in provincia perché qui ha trovato condizioni pedoclimatiche ideali. Accanto allo Chardonnay troviamo il Pinot nero che dona particolare struttura al vino, e – in misura minore – il Pinot bianco. I vigneti sono collocati in una fascia altimetrica che va dai 200 ai 750 metri, sono ben esposti e con terreni che conferiscono alle

uve ricchezza aromatica e carattere. Il clima, di transizione tra il mediterraneo ed il continentale, caratterizzato da marcate escursioni termiche fra giorno e notte e fra estate e inverno, aggiunge, in sinergia con l'altitudine, eleganza e persistenza. Oltre che dalle condizioni ambientali la qualità delle bollicine di montagna trae beneficio dalla serietà del disciplinare di produzione, che fissa severi canoni e controlli lungo tutta la filiera. Il “vino base Trentodoc” viene affidato ad una lenta maturazione in bottiglia a contatto con i lieviti, che più è prolungata, più evolve in note fragranti, complesse e strutturate.

Quella dello spumante trentino è oggi una realtà in crescita, che non dimentica il suo passato illustre. All'origine di questa storia c'è un giovane vivaista, di nome Giulio Ferrari, nato a Calceranica nel 1879 e formatosi sul finire dell'Ottocento presso l'Imperial Regia Scuola Agraria di San Michele all'Adige. Se Dom Pérignon è il padre dello Champagne, Giulio Ferrari è a buon diritto il padre delle bollicine trentine. Spirito eclettico, appassionato di enologia, dopo numerosi viaggi-studio in Francia, egli rientra a Trento e per primo, proprio nel cuore della città, dà il via ad una produzione di metodo classico – allora chiamato ancora Champagne – di elevata qualità che ottiene prestigiosi riconoscimenti nei concorsi enologici di tutta Europa, spesso superando i rivali francesi. Altri seguono il sentiero tracciato dal Maestro: tra i primi Pisoni, Équipe 5, Cesarini Sforza e la stessa Scuola di San Michele. Da lì in poi molti altri intraprendono quel cammino fino al riconoscimento del nome “Trento”, prima denominazione di origine controllata in Italia unicamente riservata ad un metodo classico, e seconda al mondo, dopo lo Champagne. Nel 2007 su iniziativa degli allora 27 produttori in possesso della Doc Trento, e con il sostegno delle istituzioni, in primis della Camera di Commercio di Trento, nasce il marchio collettivo Trentodoc, uno strumento di comunicazione che rafforza il senso di appartenenza al territorio e l'identità del prodotto. Quel marchio è oggi il nome delle bollicine classiche trentine, ambasciatrici della qualità della nostra enologia in Italia e nel mondo.



Condominio, un caso raro

La divisione beni comuni

Carlo Callin Tambosi Presidente Assocond

L'articolo 1119 del codice civile ha sempre stabilito, fin dal suo testo originario approvato nel 1942, che le parti comuni dell'edificio non sono soggette a divisione a meno che la divisione non possa farsi senza rendere più incomodo l'uso della cosa a ciascun condomino. Nel 2012, la riforma del diritto condominiale ha aggiunto a questa norma la seguente dicitura "e con il consenso di tutti i partecipanti al condominio".

Ci si è chiesti quindi se sia necessario in ogni caso il consenso di tutti i partecipanti al condominio per procedere la divisione dei beni comuni, nel caso in cui tale divisione non renda più incomodo l'uso della cosa ai vari condomini.

La Cassazione con la sentenza che riportiamo oggi nella pagina ha precisato che, nel caso di divisione giudiziale, il requisito del consenso di tutti i partecipanti al condominio non è richiesto e quindi il giudice può decidere di disporre la divisione del bene comune anche in assenza del unanimità dei consensi dei vari condomini. È da ricordare tuttavia che la possibilità di disporre la divisione dei beni comuni in condominio è assolutamente marginale.

Ad esempio sicuramente sono indivisibili le scale i muri maestri gli accessi e in generale tutti quei beni necessari all'esistenza del bene comune e al suo utilizzo.

È possibile quindi in definitiva procedere alla divisione dei beni comuni solo nel caso di beni comuni che, appunto, divisi non cessino di rendere ai condomini l'utilità cui gli stessi sono abituati.

Ad esempio un grande parco in co-

munione condominiale tra due condomini può essere probabilmente diviso in due parti che rendano ciascuna a tutti e due i condomini l'utilità che agli stessi rendeva il vecchio parco intero.

Ma sono ipotesi molto difficili da

trovare nella pratica: la normalità in materia di beni comuni in condominio è che gli stessi, una volta nati, rimangono tali fino all'estinzione del condominio che avviene solo quando tutte le unità immobiliari diventino di una sola persona.



CORTE DI CASSAZIONE CIVILE, SEZ. II, 15 OTTOBRE 2019, N. 26041

L'art. 1119 c.c. nel nuovo testo modificato dall'art. 4 della l. n. 220 del 201, va interpretato nel senso che "le parti comuni dell'edificio non sono soggette a divisione", a meno che - per la divisione giudiziale - "la divisione possa farsi senza rendere più incomodo l'uso della cosa a ciascun condomino" e - per la divisione volontaria - a meno che non sia concluso contratto che riporti, in scrittura privata o atto pubblico, il "consenso di tutti i partecipanti al condominio"; quest'ultimo requisito non è richiesto per la divisione giudiziale.

biblio è X LEGGERE

20 anni di Nati per Leggere



Dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri nasce *Nati per Leggere*.

Per festeggiare il traguardo dei 20 anni il Sistema bibliotecario trentino organizza, dal 6 all'8 dicembre 2019, tre giorni di letture, incontri con l'autore, momenti di approfondimento e un convegno con autorevoli esperti del settore. Sarà l'occasione di fare il punto sulla promozione del libro e sull'importanza della lettura fin dalla più tenera età.

www.cultura.trentino.it/Biblio

6 dicembre 2019 | 9:30-13:00

convegno: **Crescere con i libri**

professionisti del settore intrecciano sguardi differenti

6 - 8 dicembre 2019 | 10:00-19:00

Piccola biblioteca temporanea 0-6 anni

letture e incontri a entrata libera e gratuita

Sala Conferenze Fondazione Caritro
via Garibaldi n. 33 | Trento

SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

20 anni

Nati per Leggere
www.natiperleggere.it



Centro per la
Salute del
Bambino



Dubbi sui corrispettivi telematici?

Lo sportello digitale risponde

Lo Sportello impresa digitale è a disposizione degli associati il giovedì presso la sede di Confesercenti del Trentino



Gabriele Conte Triservice Digital & Consulting Srls

Mercati elettronici, fatturazione elettronica, firma elettronica, invii telematici. Passare al digitale spesso può risultare difficile. Confesercenti del

Trentino ha messo a disposizione dei suoi associati lo Sportello Impresa Digitale per dare risoluzione pratica ed efficiente alle problematiche 4.0 più comuni. Lo sportello digitale, con

un'assistenza personalizzata e gratuita, è aperto tutti i giovedì previa prenotazione, ed è gestito in collaborazione con Gabriele Conte di Triservice Digital & Consulting Srls.



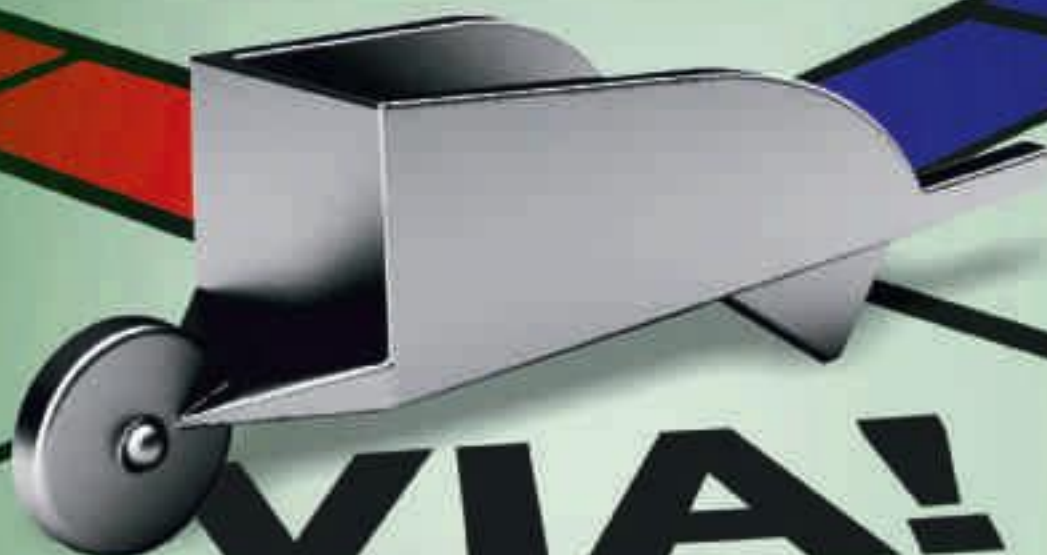
IL QUESITO DEL MESE

Con l'avvento dei corrispettivi telematici, è sufficiente la trasmissione elettronica del dato all'Agenzia delle Entrate, o è necessario adempiere ad altri obblighi?

Risponde Gabriele Conte di Triservice Digital & Consulting Srls. I Corrispettivi telematici rappresentano una modalità di dichiarazione celere dei dati di vendita di un'impresa che vende al pubblico i propri prodotti e servizi. Scontrino fiscale e tenuta del registro corrispettivi saranno superati da "documento commerciale (non fiscale)" e trasmissione telematica. A tutti gli effetti trasmettere all'Agenzia delle Entrate non corrisponde all'assolvimento dell'obbligo di conservazione dei documenti rappresentanti i fatti aziendali (si ricorda 5anni termine fiscale, 10 anni termine civilistico). Se fino ad oggi si conservavano gli scontrini cartacei di chiusura giornaliera cassa, con questa dematerializzazione di fatto bisogna provvedere a conservare il file trasmesso a titolo probatorio. La conservazione sostitutiva a norma, così come per la fatturazione elettronica, interviene proprio per questo. Attraverso il salvataggio dei dati affidato ad un partner certificato, la firma digitale del documento che attesta la corretta struttura del file di trasmissione e la marca temporale che ne determina la "data certa", è possibile dormire sonni tranquilli sapendo che i propri dati sono conservati ed hanno valore legale. Lo sportello quindi lancia un caldo invito a ragionare alla propria modalità di conservazione dei dati elettronici.

MEMORIZZAZIONE E INVIO DEI CORRISPETTIVI TELEMATICI CHIARIMENTI SUL NUOVO ADEMPIMENTO

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'Istanza di interpello n.419 (presentata da un soggetto esercente l'attività di ristorazione che accetta i buoni pasto a fronte dell'erogazione dei servizi di somministrazione di alimenti e bevande) ha fornito chiarimenti sul nuovo adempimento relativo alla memorizzazione e invio dei corrispettivi telematici. Necessaria premessa al riguardo è che trattandosi di prestazioni di servizi, il momento di effettuazione dell'operazione è collegato al pagamento del corrispettivo. Nel caso specifico, il momento rilevante ai fini Iva non coincide con l'accettazione del buono pasto, ma coincide con la successiva emissione della fattura nei confronti della società emittente i buoni pasto (normalmente alla fine di ciascun mese solare). Tuttavia, secondo l'Agenzia, ciò non significa che completata la prestazione nei confronti del cliente, alla ricezione del buono pasto il prestatore non debba emettere alcun documento. Nell'ambito dei dati da trasmettere telematicamente (individuati nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate) è previsto che confluiscono nei corrispettivi telematici anche i dati relativi agli importi non riscossi e quelli relativi ai ticket restaurant. Ciò comporta che all'atto dell'erogazione del servizio dovrà essere rilasciato un documento commerciale anche se il corrispettivo non è stato "riscosso".



CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

- | | |
|---|---|
|  Contabilità e consulenza fiscale |  Assistenza adempimenti obbligatori |
|  Paghe e consulenza del lavoro |  Consulenza per l'accesso al credito |
|  Assistenza amministrativa |  Formazione |

Centro di Assistenza Tecnica
C.A.T. Trentino s.r.l.

38121 Trento, via Maccani, 211
tel. 0461 43.42.00 - fax 0461 43.42.43
confesercenti@tnconfesercenti.it

38068 Rovereto, Piazza A. Leoni, 22
tel. 0464 42.05.05 - fax 0464 40.04.57
rovereto@tnconfesercenti.it

Il Centro di Assistenza Tecnica alle imprese del commercio e del turismo

Eletto il nuovo

Comitato imprenditoria femminile

L'organismo della Camera di Commercio si compone di diciannove delegate.
Per Confesercenti del Trentino confermata Rossana Roner

Rossana Roner di Confesercenti del Trentino è stata confermata membro del Cif, il comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Trento.

Il nuovo comitato, guidato da Claudia Gasperetti, si è insediato nei giorni scorsi e rimarrà in carica fino al termine della presente consiliatura. L'organismo si compone di diciannove delegate: quindici in rappresentanza delle categorie economiche, delle libere professioni, delle organizzazioni sindacali e in difesa dei consumatori, presenti in Consiglio camerale, più, di diritto, le quattro imprenditrici che siedono in Giunta camerale.

Questa la nuova compagine che opererà fino al 2024: Mara Baldo - Giunta camerale; Monia Bonenti - ABI-Associazione bancaria italiana; Claudia Casagrande - Confagricoltura del Trentino; Marisa Corradi - CIA-Agricoltori italiani Trentino; Grazia Demozzi - Sindacato nazionale agenti di assicurazione; Maria Emanuela Felicetti - Associazione albergatori e imprese turistiche della provincia di Trento; Raffaella Ferrai - Libere professioni; Claudia Gasperetti - Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento; Tiziana Gianordoli - Associazione difesa orientamento consumatori del Trentino; Maria Cristina Giovannini - Giunta camerale; Claudia Loro - CGIL, CISL, UIL; Nadia Martinelli - Federazione trentina della cooperazione; Tatiana Moresco - Confcommercio imprese per l'Italia-Federazione italiana tabaccai; Mariagrazia Odoriz-



zi - Confindustria Trento; Barbara Planchestainer - Coldiretti Trento; **Rossana Roner - Confesercenti del Trentino**; Maura Sandri - Associazione agriturismo trentino; Stefania Tamanini - Giunta camerale; Barbara Tomasoni - Giunta camerale.

Come da regolamento, l'incontro è stato convocato da Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio di Trento, che ha garantito al rinnovato organismo, che dal 2012 sostiene lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in provincia di Trento, il pieno sostegno dell'Ente camerale. "I dati, rilevati sistematicamente dal nostro Ufficio studi e ricerche - ha sottolineato il presidente Bort - confermano la costante crescita del numero di imprese guidate da donne e ciò riflette l'affermarsi di un cambiamento socioculturale che declina

al femminile le scelte professionali, un tempo ad esclusivo appannaggio maschile.

Stiamo dunque assistendo a un'evoluzione positiva i cui effetti si rifletteranno non solo sul tessuto economico ma anche su quello sociale e sono sicuro che l'impegno propositivo e consultivo, su cui si fonda l'attività del Comitato, abbia fornito un apporto sostanziale a questo cambiamento".

Riconfermata all'unanimità Claudia Gasperetti che guida il Comitato dal 2012.

"Auguro a tutte noi di poter lavorare con lo stesso entusiasmo che ha animato gli impegni passati, sicura che l'arrivo delle nuove colleghe migliorerà ulteriormente i risultati del nostro operato" ha detto la Coordinatrice Claudia Gasperetti.

RISPARMIA SUI COSTI DI STAMPA SENZA RINUNCIARE ALLA QUALITÀ



Cartucce e toner compatibili di tutte le marche

I nostri prodotti sono in grado di sostituire perfettamente i prodotti originali e garantiscono una stampa nitida e precisa.
Richiedi un preventivo personalizzato.

Consegna a domicilio gratis per acquisti di almeno 3 toner.

TRENTO Via Maccani, 209
Tel. 0461.829550
www.foxel.it
foxeltn@foxeltn.com



Foxel
TUTTO PER L'ELETTRONICA

Festa nel borgo con la Fiera di Santa Caterina

A Rovereto bancarelle, esposizioni, animazioni per bambini



La pioggia non ha scoraggiato le tante persone che anche quest'anno hanno partecipato alla Fiera di Santa Caterina a Rovereto tra negozi aperti, bancarelle, esposizioni, animazioni per bambini.

Tanti gli appuntamenti che hanno rallegrato la città domenica 24 novembre: oltre alle bancarelle non sono mancati spettacoli, esposizioni, iniziative enogastronomiche e di intrattenimento: dai burattini di Luciano Gottardi agli Stromboli preparati dal Circolo Culturale sardo "Maria Carta" e ancora le castagne arrostiti dal Comitato Tutela Marroni di Castione offerte da Confesercenti del Trentino in collaborazione con il Comune di Rovereto.

"Ogni anno questa festa è un tradizionale e irrinunciabile appuntamento per Rovereto e tutta la Vallagarina – dice Paolo Preschern, presidente di

Confesercenti del Trentino per la città di Rovereto- .

È una delle più antiche fiere trentine, e ciò spiega perché non solo i roveretani ma tutti i trentini, vi siano così affezionati, tanto da considerarla una delle feste popolari più importanti dell'anno, l'appuntamento più sentito e atteso. È la festa che dà il via al periodo natalizio, che apre alla stagione dei mercatini".

E di periodo natalizio, di mercatini e di lancio della stagione invernale parla anche Giulio Prosser, presidente dell'Apt Rovereto Vallagarina, che mette in evidenza come la stagione sia già partita con forte entusiasmo. "Le prenotazioni nelle strutture ricettive stanno arrivando –puntualizza Prosser – In alcune si registra già il 70% di prenotazioni. La Fiera di Santa Caterina per noi rappresenta un must perché lancia il Natale di tutta la Valle".

Ivo Chiesa, assessore al commercio del Comune di Rovereto, sottolinea la valenza storico culturale di Santa Caterina "che continuerà ad essere un progetto della città, sostenuto dall'amministrazione". Ruggero Carli, direttore della Cassa Rurale di Rovereto evidenzia l'importanza di questa manifestazione simbolo della tradizione territoriale e della gente trentina.

La storia di questa Fiera si perde davvero nella memoria dei roveretani. Impossibile risalire alla sua data d'inizio. Prima della guerra era una giornata nella quale artigiani e contadini scendevano dalle valli per vendere le loro merci, poi il conflitto ne fece perdere le tracce. Oggi, grazie a Confesercenti del Trentino, questa manifestazione è rinata e cresciuta negli anni. Un appuntamento irrinunciabile anche per i negozi che danno vita a una vera festa del commercio.



NEL TURISMO

Sostegno al reddito

LA TUA TRANQUILLITÀ È SEMPRE AL CENTRO DELLE NOSTRE ATTENZIONI

Sussidi EBTT | Contributi per dipendenti con contratto del turismo

Sostegno
per figli disabili

Protesi diverse
ortopediche - acustiche
oculistiche - ortodontiche

Protesi per figli
oculistiche
ortodontiche

Malattia
oltre il
180° giorno

Congedo
parentale
del padre

Contributo
a lavoratrici madri
per astensione facoltativa
a zero ore

Contributo
a lavoratrici madri
per astensione
facoltativa

Contributo
servizio pre e post
orario scuola materna

**SE LAVORI NEL TURISMO AL CENTRO
DELLE NOSTRE ATTENZIONI CI SEI TU**



Per maggiori info. ritira questo libretto da:
sede Ebtt, sindacati, associazioni datoriali, centri per
l'impiego oppure visita il nostro NUOVO SITO: www.ebt-trentino.it



**ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO**

Polizza assicurativa Enasarco

Servizio affidato a Poste Assicura



Claudio Cappelletti Presidente FIARC del Trentino

La Fondazione Enasarco, tra i numerosi benefici erogati, stipula ogni anno una polizza assicurativa in favore dei propri iscritti. **Dal 1° novembre 2019** il servizio è stato affidato a Poste Assicura S.p.A. in coassicurazione con Società Reale Mutua di Assicurazioni.

La polizza è valida per malattie o infortuni subiti tra l'1/11/2019 e il 31/10/2020. La copertura prevede due tipi di garanzie - "A" e "B" - riservate alle seguenti categorie di iscritti:

- **"garanzia A"**: iscritti che svolgono attività di agenzia al tempo dell'evento per i quali le ditte preponenti provvedano all'accantonamento dell'Inden-

nità Risoluzione Rapporto presso la Fondazione Enasarco in applicazione degli Accordi Economici Collettivi vigenti. La garanzia decorrerà dalle ore 24 del giorno in cui viene conferito il mandato di agenzia

- **"garanzia B"**: iscritti che svolgono attività di agenzia al tempo dell'evento con un'anzianità contributiva al 31.12.2018 pari almeno a 5 anni e che abbiano, alla medesima data, un conto previdenziale incrementato da versamenti obbligatori afferenti gli anni 2018, 2017 e 2016;

L'assicurazione non sarà valida per le persone di età superiore ai 75 anni alla data di effetto della copertura.

Formula indennitaria

Gli indennizzi sono **superiori** rispetto a quelli della polizza precedente ed è stata confermata la cosiddetta formula indennitaria, che si caratterizza per il risarcimento del danno in base a indennità predeterminate. In questo modo si garantisce che la liquidazione e la determinazione dei relativi importi siano legate a fasce certe, identificate per tipologia e gravità di evento.

Estensione al nucleo familiare

Chi possiede i requisiti ha la possibilità di **estendere** tutte le prestazioni previste dalla garanzia "B" all'intero nucleo familiare (coniuge e figli) al **costo annuo di 1.000 euro per persona**.

Scadenza

L'iscritto dovrà inviare la richiesta **entro i 90 giorni successivi all'evento**. Chi non avesse a disposizione la documentazione sanitaria completa entro il termine di tre mesi, può comunque inviare la richiesta e successivamente integrarla con le certificazioni mancanti.

Le richieste dovranno essere inviate con raccomandata A/R a: **Poste Assicura S.p.A. – Polizza Agenti Enasarco – Viale Beethoven 11 - 00144 - Roma**.

Info utili

Nei prossimi giorni, nell'area riservata e sul sito della Fondazione, saranno disponibili la guida per l'utilizzo del servizio online, la brochure informativa e tutte le informazioni utili.



Qualche consiglio per rendere Natale ancora più emozionante



LIBRERIA

il Papiro

via Grazioli, 37 - Trento - Tel. 0461 236671
www.libreriailpapiro.it

L'Euregio 2019-2021 guarda a clima, sicurezza e gioventù

I Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher e il Capitano del Tirolo Günther Platter, hanno presentato il programma governativo dell'Euregio per i prossimi due anni al Congress Centrum di Alpbach. Il programma si articola in nove capitoli, per un totale di 51 progetti concreti, che vanno da una strategia comune sul traffico transalpino lungo il corridoio del Brennero ad un approccio sostenibile al tema del clima e al rafforzamento della collaborazione fra i sistemi di protezione civile. La maggior parte del programma è dedicato in particolare alla protezione del clima e alla mobilità. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Euregio, rafforzare la competitività e promuovere e rendere visibili gli elementi comuni ai tre territori.

Ferrovia del Brennero: 180 giorni per progettare gli interventi su Trento

180 giorni: è il tempo previsto dall' "Atto aggiuntivo al Protocollo d'intesa per la riqualificazione urbana della città di Trento intersecata dalla linea ferroviaria Verona-Brennero" siglato dal presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, dal sindaco di Trento Alessandro Andreatta e dall'amministratore delegato di RFI spa Maurizio Gentile, per completare la progettazione preliminare del by-pass ferroviario della città capoluogo, inclusa la stazione provvisoria che verrà realizzata presso lo scalo Filzi. L'atto traccia una road map delle attività che RFI, Provincia e Comune sono chiamate a svolgere.

La Provincia di Trento avrà il compito di ridefinire l'assetto del sistema ferroviario nel nodo di Trento; il Comune di Trento il compito di progettare la riqualificazione della città.

RFI, in quanto Società incaricata di progettare e realizzare la nuova linea ferroviaria da Verona a Fortezza, aggiornerà il progetto della circonvallazione ferroviaria di Trento, che prevede l'interramento (a circa 10 m. di profondità) della linea ferroviaria per un tratto di 2,4 km., grosso modo fra l'area della rotonda di Nassirya a Trento Nord e via Monte Baldo a Trento Sud, la realizzazione di un' altra stazione sotterranea allo scalo Filzi che fino a completamento dei lavori servirà sia il traffico merci che quello passeggeri e a regime solo quello delle merci (dopo l'ultimazione dei lavori quella di piazza Dante tornerà ad essere la stazione utilizzata per il trasporto passeggeri).





Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

Gardolo paese VENDIAMO storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tabelle alimentari gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dro, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **Rif. 517**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa (Domenica). No perditempo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati: Rovereto (settimanale martedì), Arco e Riva del Garda (quindicinale mercoledì), Trento (settimanale giovedì), Pergine Valsugana (settimanale sabato). Telefonare 330-885999. **Rif. 521**

CEDESI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del lunedì a Trento Piazza Fiera angolo Via Mazzini (posto con furgone metri 7 x 4). Telefonare al 348 8521060 dopo le ore 15. **Rif. 522**

AFFITTASI attività di ristorazione ben avviata in zona Levico Terme, gestione annuale, circa 70 coperti, con possibilità di alloggio. Ampio parcheggio e pertinenze esterne. Per informazioni contattare il numero 338-9351822. **Rif. 523**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato stagionale estivo del sabato a Canazei (posto metri 8 x 8). Telefonare 339/5054213. **Rif. 525**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

BORGIO VALSUGANA - Via Salandra, 3 Negozio al piano terra - superficie mq. 62,63 e cantina mq 5,30 Importo a base asta: Euro 192,00 più I.V.A.

MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 Negozio al piano terra - superficie mq. 51,825 e cantina mq 23,65 Importo a base asta: Euro 375,00 più I.V.A.

RIVA DEL GARDA - Via Maffei, 26 Negozio al piano terra - superficie mq 88,00. Importo a base asta: Euro 1.584,00 più I.V.A.

TRENTO - Piazza Garzetti, 12 Ufficio al piano terra - superficie mq 17,89. Importo a base asta: Euro 143,00 più I.V.A.

Per informazioni telefonare Iteta - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 526**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di San Candido, Chiusa, Bressanone; fiere di: Val Badia, Ora, Bolzano, Tarcès, Prato allo Stelvio, Ultimo, Brunico - Ste-

gona, Malles, Glorenza, Merano, Fai della Paganella, Mori, Rovereto, Caldonazzo, S. Michele All'Adige, Trento - S. Giuseppe, Lavis-Ciucioi, Pinzolo, Molini di Tures, San Vito di Cadore. Posizione in graduatoria nei mercati di Bolzano, Merano, Corvara e fiere di: Levico, Alpe di Siusi, Appiano, Lavis - Pressano e Lazzara, Goldrano. Telefonare 328/4192254. **Rif. 527**

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles, Rovereto (1° nella graduatoria dei titolari di posteggio), Arco, Fondo, Mezzocorona, Ronzo Chienis, Bedollo e fiere di Cles (S. Rocco e S. Vigilio), Ledro, Fondo, Ossana (2 fiere), Luserna (2 fiere), Terzolas, Moena, Trento (S. Giuseppe e S. Lucia), Denno, Castel Tesino, Romeno, Folgaria (maggio e settembre), Cogolo di Peio, Folgaria Roverè della Luna, Pinzolo. Telefonare 393/4288440 - 334/1433459. **Rif. 528**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: **TRENTO** - Via I Androna di Borgonuovo, 20 - Pubblico esercizio al piano terra - superficie mq 159,44 e cantina di mq 37,20.

BORGIO VALSUGANA - Via Salandra, 5/A - Negozio al piano terra - superficie mq. 35,55 e cantina mq 5,30.

ALA - Via della Torre, 21 Negozio al piano terra - superficie totale di mq. 37,09.

Per informazioni telefonare Iteta - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 529**

CEDESI attività ambulante di rosticceria comprensiva di: camion attrezzato patente C con forno spiedo, 4 friggitorici, 1 piastra, 1 cella freezer, 2 celle frigo, banco di 3m riscaldato, 1m banco espositivo bibite, generatore di corrente. Automezzo in ordine con gomme nuove sia anteriori che posteriori, batterie mezzo e batterie servizi nuove, carica batterie nuovo, forno e friggitorici completamente revisionate. Tutto funzionante e fatturato interessante dimostrabile. **MERCATI SETTIMANALI** Mattarello, Pietramurata, Ravina, Martignano, Madonna Bianca. **FIERE:** Trento San Giuseppe, S. Croce, Laives, Romeno, Fai della Paganella, 3 Termini Tione, Riva del Garda S. Andrea, Rovereto S. Caterina. Telefonare nr. 3492415104 ore pomeridiane. **Rif. 530**





PUROLED

Una **scelta illuminata**,
per te e per l'ambiente

La soluzione di Dolomiti Energia per dare **nuova luce alla tua azienda** sostituendo l'attuale impianto al neon con led di ultima generazione



Abbattimento dei costi
di illuminazione



L'impianto
si ripaga da sè



Made in Italy
garantito **8 anni**



Nessun costo di
manutenzione



Dilazione di pagamento
da 4 a 8 anni nella fattura
di energia elettrica



Impianto
chiavi in mano

www.dolomitienergia.it

SCEGLI BENE, MANGIA MEGLIO.

Letizia Paternoster di Revò
Campionessa del Mondo
Juniores di ciclismo su pista.

**Mela Golden Delicious
del Trentino**
Campionessa di dolcezza.



Mangia buono, sano e trentino, come i nostri giovani fuoriclasse dello sport!
SCOPRI TUTTI I CAMPIONI DI SPORT E DI BONTÀ SU TRENTINOQUALITA.IT

Cercami.